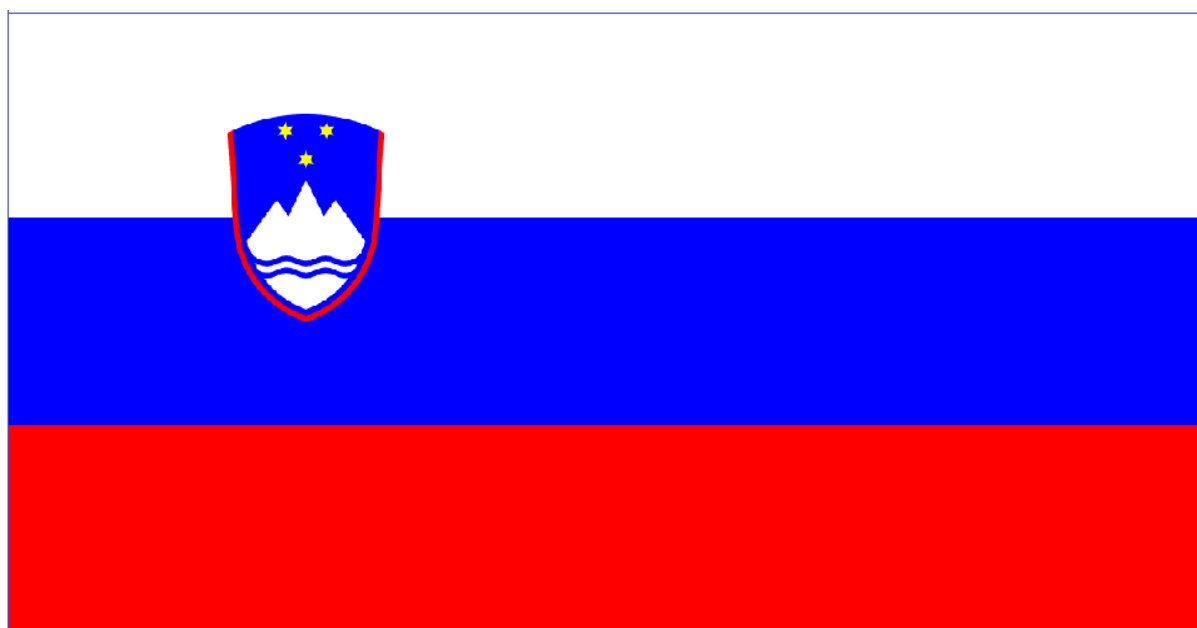


UN MINIMO DI SLOVENO

Grammatica elementare della lingua slovena



Daino Equinoziale

Milano, Estate 2024

UN MINIMO DI SLOVENO

INTRODUZIONE

Questa grammatica, con annesso vocabolario minimo (meno di trecento parole) corredato da una tavola mnemonica per aiutare a ricordare le traduzioni, è stata scritta in poco più di due mesi quasi per scommessa. Non ha nessuna pretesa. D'altronde come inizio ho solo semplificato e verseggiato la parte grammaticale del libretto "Quattro chiacchiere in Sloveno", di C. Nemi (1945). Poi le cose si sono complicate. Se la lingua Slovena in questi ottant'anni si è evoluta (per esempio con l'introduzione di parole e modi di dire americani etc., qui non contenuti) non è colpa mia. Su qualche argomento, penso di avere anticipato i tempi, suggerendo, in prima approssimazione, di usare ovunque il solo nominativo e soprattutto di non studiare a questo livello il duale, anche se so benissimo che per gli Sloveni questa è un'eresia. Tuttavia, pur senza estendermi troppo sulle eccezioni, credo di aver dato un quadro abbastanza completo. Del resto, qui c'è il risultato del mio lavoro: se quancuno lo considera utile, sarò il primo ad esserne contento.

Lo sloveno, tra le varie lingue slave, è forse quella che ha la pronuncia più facile per un italiano. Insomma, è bene conoscere un poco i nostri vicini, anche senza voler fare eleganti discorsi. Per quello, esistono ormai sussidi elettronici abbastanza avanzati. Così pure, può essere interessante conoscere il "macchinario" di una lingua, specie se è differente dal nostro. Per me, questa è la parte più interessante, e il mio sito online, (daino equinoziale), presenta schizzi di diverse lingue che hanno appunto macchinari assai diversi tra loro.

D.E.

BIBLIOGRAFIA

Punto di partenza:

“Quattro chiacchiere in Sloveno”, di C. Nemi (Zigiotti, Trieste, 1945).

Utilissimo è “Anna in Slovenia”,

<https://annainslovenia.wordpress.com/>,

in sloveno e inglese, da cui ho attinto (e tradotto) molti elenchi e pagine interessanti.

Inoltre, vi si trovano riferimenti a molti sussidi didattici, sempre in sloveno-inglese:

<https://annainslovenia.wordpress.com/learning-materials/>

Utile a questo livello di semplicità è uno dei “17 Minute Languages”, quello in italiano per lo sloveno. In qualche punto è troppo semplice e può ingannare.

<https://www.17-minute-languages.com/it/imparare-sloveno/grammatica/Grammatica-slovena-in-breve!.php>

Wikipedia sembra avere poco, ma invece ha molto, specie se si attinge a tutte le edizioni in italiano, francese, inglese, che sono diverse fra loro. Molti soggetti sono trattati separatamente anche in WIKIBOOKS.

I. PRELIMINARI

I.1 LO SLOVENO, LINGUA SVO (fino a un certo punto)

Anzitutto degli elementi **l'ordine**:
come in italiano questo è libero,

Soggetto Verbo Oggetto è il più comune,
ma da cambiamenti non è immune.

I.2 FONETICA

(da <https://www.omniglot.com/writing/slovene.htm>)

A a	B b	C c	Č č	D d	E e	F f	G g	H h
a	be	ce	če	de	e	ef	ge	ha
[a]	[b]	[ts]	[tʃ]	[d]	[e]	[f]	[g]	[x]
I i	J j	K k	L l	M m	N n	O o	P p	R r
i	je	ka	el	em	en	o	pe	er
[i]	[j]	[k]	[l]	[m]	[n]	[o]	[p]	[r]
S s	Š š	T t	U u	V v	Z z	Ž ž		
es	eš	te	u	ve	ze	že		
[s]	[ʃ]	[t]	[u]	[v]	[z]	[ʒ]		

Coppie di lettere

LJ NJ DŽ KS

Prima notizia forse poco lieta

In sloveno C suona sempre TZ [tizeta]

La nostra c dolce di "aniCe"

Si scrive come C[ci] con sopra un simbolo.

Č

Per la G una regola perdura
Essa è pronunciata sempre dura [gh]

Al tedesco la H[acca] si ispira:
non è silente e sempre si aspira.

Così la J[gei] con cui pronuncerà
Ogni tedesco l'affermazione JA.

QUALCHE LETTERA (OLTRE A Č) SPECIALE E QUATTRO COPPIE DI LETTERE

Ma NJ[en-gei], che sian crudi o cotti,
Avrà suon GN[gi-en] che è in "agnolotti"

NJ

In quanto a LJ[el-gei] giammai non si sbaglia
A dar di GL[gi el] il suono che ha in "paglia".

LJ

Š[esse] col simbolo di Č (ci)
ci dà il suono che usiamo per gli "sci".

Š

E la Ž con lo stesso simbolo
avrà di "Jour" il suono gallico.

Ž

Ma se le metti davanti una D[di]
Ottieni di "giorno" il suono G[gi]

DŽ

Spiegare il suon di KS[kappa-es] è inutile,
che suoni come la nostra X è ovvio.

KS

I.2.1 ACCENTO

Resta da dir qualcosa sull'accento:
la mia scelta ti farà contento:

Molti son gli accenti, molte le regole,
ma dall'uso tutto quanto apprendesi.

Prima l'accento non vorrai calcare;
poi gli sloveni cerca di imitare.

(In quanto segue, se parrà importante
Che l'accento sia noto al principiante

L'accentata vocal sarà minuscola
Da non confondersi colla maiuscola)

I.3 FORMA DI RISPETTO:

Cosa importante. Più formale suona:
usar la seconda plural persona.

Come in molte altre lingue, a partire dal francese, "Voi" è forma di rispetto
(e quindi Vostro e non tuo etc.)

II. MORFOLOGIA

II.1 NIENTE ARTICOLO

Buona notizia è la prima che c'è
Articol di alcun tipo non ve n'è.

II.2 IL SOSTANTIVO

II.2.i. NIENTE DUALE PER NOI

Parliamo un po' del sostantivo:
Ci son tre generi e tre numeri,

perché c'è anche il **numero duale**,
complicazione in sloveno essenziale:

in molte lingue il duale scompare,
ma in sloveno, dove deve, appare.

Però anche se è obbligatorio
Non son frequenti i casi in cui s'applica

Per cui noi di riserva lo terremo
E a più completi studi il lasceremo.

II.2.ii. GENERI

Distingui i **generi** dalla finale
Come in diverse lingue è naturale:

Final maschile consonante è,
femminili han A, neutri O o E,

Pur femminili in consonante hai qui
che al plurale avran desinenza I.

Il femminil dal maschile si fa
aggiungendo alla fine una A.

Quanto al neutro s'immagina com'è,
tu aggiungi una O o una E.

"E" si aggiunge quando la maschil finale
È C[ci] o J[gei], o C[ci]o Z[zeta] o S[S] con segnale.

C Č Ž Š

Se un aggettivo termina al maschile
Con una coppia tra quelle che seguono

In EK, EL, EN, ER, EV senza accento,
e aggiungi desinenza, sarà contento

Di restar senza E. Se termina in I
Per farne il femminil farai così:

alla I sostuisce A
e lo sloveno contento sarà.

II.2.iii. DECLINAZIONI

Ma lo sloveno ha la maledizion
D'essere afflitto da declinazion.

Ci son sei casi: Toglie il vocativo
Al latino, ma aggiunge il **locativo**

E **strumental**. Ma questi, fa' attenzione,
son sempre insieme a una preposizione

Che li **precede**, come dice il nome.
Delle declinazioni or dirò il come:

Cioè PRE-POSIZIONE

in quest'ordine: Nominativo, Genitivo,
Dativo, Accusativo, Locativo

E non dimentichiam lo Strumentale:
questi i sei casi in ordine abituale.

**Coi plural non voglio esser corrivo:
sopra ho dato sol il Nominativo,**

nella speranza , mi si lasci dire
che da sol basti a farsi capire.

Quattro declinazioni: (i) Maschile
(ii) Neutra e (iii) in A una femminile.

(iv) E una femminile in consonante
Ma quest'ultima è meno abbondante.

Sorprenderà che le declinazioni
Secondo il genere han lor distinzioni,

mentre in latino e greco esse posseggono
tutte quante almeno due generi.

PRIMA DECLINAZIONE - MASCHILE

Maschile singolare di "cappello":

KLOBUK, KLOBUKA, KLOBUKU
KLOBUK, PRI KLOBUKU, S KLOBUKEM

PRI è un po' l'inglese "by" [bai]
S con "Con" invece tradurrai

Son simili nominativo e accusativo,
e parimenti dativo e locativo.

Riassumendo: metti A al genitivo
E niente al vocativo-accusativo.

Dativo e locativo in U, in EM lo strumentale.

E or tocca al plural (tacendo il duale)

Maschile plurale

KLOBUKI KLOBUKOV KLOBUKOM
KLOBUKE, PRI KLOBUKIH, S KLOBUKI

KLOBUKI e KLOBUKOV li puoi indovinare (se sai un po' di Russo)
Per gli altri casi un po' dovrai studiare.

Maschili in vocale

Trovar maschili che han vocal finale
Bisogna dirlo, è poco abituale.

Ma qui per evitare confusione
T[ti] appendi al tema in declinazione

Dopo di che in pace puoi continuare
Chè la declinazione è regolare.

OČE, padre, tema per la declinazione: OČET-, da cui OČETA (Gen.), OČETU (Dat.) etc.
MIRKO, nome proprio, tema per la declinazione MIRKOT- eccetera.

**Anche altre regole per nomi esistono
Che son stranieri e in vocal finiscono.**

Qui basta dire che esse esistono
allo studioso sta trovar le regole.

Se son parole **piane**, dico solamente,
che si posson declinar normalmente.

FINALE (finale di partita) Gen. FINALA, Dat. FINALU etc.
MAGISTRALE (opera capolavoro), Gen. MAGISTRALA, Dat. MAGISTRALU etc.

SECONDA DECLINAZIONE – FEMMINILI IN -A

**Per continuare ora si dovrà
Dir dei femminili con finale - A**

ŽENA, ŽENE, ŽENI
ŽENO, PRI ŽENI, Z ŽENO

Poiché hanno di buono le finali
Che in maggioranza sono vocali

Se sai poco, lascia indistinto il suono
E in chi ti parla troverai perdono.

Il plurale è ŽENE, ŽEN, ŽENAM
ŽENE, PRI ŽENAH, Z ŽENAMI

TERZA DECLINAZIONE – NEUTRI

Neutro singolare: “il posto” è MESTO,
che dà MESTO, MESTA, MESTU

MESTO, PRI MESTU, Z MESTOM
Plural:MESTA; MEST, MESTEM

MESTA, PRI MESTIH, Z MESTI.
I nomi regolari sono questi.

Qui noterà lo studioso attivo
Qualcosa del plural nominativo:

le desinenze maschili e femminili
son -I ed E: -I per i maschili

-E pei femminili come in italiano:
maestrI e maestrE. E non è vano

ricordar che in latino il plurale
del neutro ha -A qual lettera finale.

Questi tre plurali ben conoscere
per farvi capir aiuta, men per comprendere,

ché il consiglio per parlar male o quasi
è usar nominativo per tutti casi.

Anche al genitivo singolare
Femminile, una E ci appare

Che ricorda proprio appunto
La prima declinazion del latino.

QUARTA DECLINAZIONE – FEMMINILI IN CONSONANTE

Pei nomi femminili in consonante
Ci son due gruppi con qualche variante

Il singolare è in pratica eguale
Le differenze trovi nel plurale.

Il primo gruppo (per “oca”) è GOS, GOSì, GOSI
E poi GOS, PRI GOSI, Z GOSjò

vedi inglese *goose*.

E il plural è GOSì, GOSì, GOSèM
GOSì, PRI GOSèH, Z GOSMì

Restan gli accenti alla fin nei monosillabi
Almeno al plural. Al singolare variano.

Il gruppo secondo per KOKòŠ, gallina
Al singlar (scritto) di GOS è assai vicina

Cioè KOKòŠ, KOKòŠI, KOKòŠI,
KOKòŠ, PRI KOKòŠI, S KOKòŠJO

Ma al plural KOKòŠI, KOKòŠI, KOKòŠIM
KOKòŠI, PRI KOKòŠIH, S KOKòŠI.

Talvolta “con” è S[esse], talvolta Z[zeta]
Non importa, se la pronuncia è discreta.

Si noti poi che questi femminili

Han nominativi come i maschili:

al singular, consonanti final
al plural, -I è per entrambi equal.

II.2.iv. PRINCIPALI OSSERVAZIONI

1. Nel maschil singular l' accusativo
Sia del sostantivo che dell'aggettivo

Al caso genitivo è declinato
se si tratta di oggetto animato.

JAZ VIDIM LÉPEGA GOSPODA
Io vedo un bell'uomo

2. Se al nominativo è penultima
La E che semimuta chiamasi,

le forme che prendon desinenza
Bisogna che di E facciano senza.

DèLAVEC, DèLAVCA, DéLAVCU DéLAVCA etc
Lavoratore, del lavoratore, al lavoratore, il lavoratore (acc di persona)

Penso che l'inevitabile finale sarà scrivere il Nominativo come DELAVC, che
già adesso si distingue poco in pronuncia da DELAVEC.

3. Nomi maschili d' esseri animati
In -B[i], -D[i], -F[i], -T[i], terminati

Hanno -JE nominativo plurale
In luogo di -I, che sarebbe normale.

GOSPòD GOSPODJE ; il signore, i signori
BRAT, BRATJE; il fratello, i fratelli
ŠKOF, ŠKOFJE; vescovo, vescovi
GOLòB, GOLOBJE; piccione, piccioni

4) e di una J[gei] prima di ogni desinenza

i nomi in -AR, -IR, -OR, -UR non san far senza.

MESàR, MESARJA, MESARJU etc,
macellaio, del macellaio, al macellaio

(Ma l'eccezione immancabile
È che non prendon J[gei] i monosillabi).

SIR, SIRA, SIRU
Formaggio, del formaggio, al formaggio

5) Dopo C[zi], Č[ci], Š[sci], Ž[ji], J[gei] chissà perché
Delle **desinenze maschili o neutre** la O divien E

E questo avviene ovunque si trovino
Nomi, aggettivi, pronomi, e declinansi.

Z GOSPODOM (O resta immutata) – con il signore
S KRIŽEM (O diventa E) – con la croce.

6. Neutri aggiungon -ES- al tema se
finiscono in ò oppure in è

DREV.ò, DREV.èS.A etc.: albero, dell'albero

ma non devon essere collettivi,
perché allor di ES restano privi.

Aggiungon -EN- al tema i neutri in ME.

IM.E, IM.èN.A, IM.èN.U etc.
Il nome, del nome, al nome etc.

I nomi in E ne fan -èT-, ma sol se

Si tratta d'individui giovani, oppure se
Il nome è quel di "padre", cioè OČE,

TèL.E, TEL.èT.A TEL.èT.U etc - vitello del vitello al vitello
OČ.E, OČ.èT.A, OČ.èTU etc - padre, del padre, al padre.

Più sopra abbiamo dato la moderna regola che **tutti** i nomi che terminano in E
aggiungono una T al nominativo per avere il tema da declinarsi.

7) In frasi negative l'accusativo

Senza preposizione, divien genitivo

JAZ VIDIM KLOBUK; JAZ NE VIDIM KLOBUKA

Io vedo il cappello; io non vedo il cappello

JAZ JEM JUHO; JAZ NE JEM JUHE

Io mangio il brodo: io non mangio il brodo.

Visto che ci siamo, si noti JEM per mangio, irregolare da JESTI, mangiare.

TAV. 1

TAVOLA DELLE DESINENZE REGOLARI DEI NOMI (escludendo il duale).

	Maschile (in consonante)		Femminile				Neutro	
			Desinenza in A		Desinenza in consonante.			
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
Nom	(nulla)	-I	-A	-E	(Nulla)	-I	-O	-A
Gen	-A	-OV	-E	(nulla)	-I	-I	-A	(nulla)
Dat	-U	-OM	-I	-AM	-I	-IM/EM	-U	-OM
Acc	(nulla)	-E	-O	-E	(nulla)	-I	-O	-A
Loc PRI	-U	-IH	-I	-AH	-I	-IH/EH	-U	-IH
Strum S,Z	-OM	-I	-O	-AMI	-JO	-I/MI	-OM	-I

II.2.v. DECLINAZIONI IRREGOLARI

A questo punto si suole declinare

Qualche utile nome irregolare:

Di MATI, madre, **MATER-** tema appare,
e con quel tema ogni caso è regolare.

HČI, figlia, il tema **HČER-** usa di solito

E gli altri casi regolari appaiono

Ma pur un genitivo plurale appare
 Che termina in A, irregolare.

TAV. 2

ALCUNI NOMI LA CUI DECLINAZIONE È IRREGOLARE,

CASI	MATI, madre		HČI, figlia	
	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.
N	MATI	MATERE	HČI	HČERE
G	MATERE	MATER	HČERE	HČERA
D	MATERI	MATERAM	HČERI	HČERAM
A	MATER	MATERE	HČER	HČERE
L(PRI)	(P)MATERI	MATERAH	HČERI	HČERAH
S (S/Z)	(Z)MATERJE	MATERAMI	(S) HČERE	HČERAMI

CASI	GOSPà, signora		DAN, giorno		CERKEV, chiesa	
	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.	Sing.	Plur.
N	GOSPà	GOSPé	DAN	DN(EV)I	CERKEV	CERKVE
G	GOSPè	GOSPà	DNE(VA)	DNEVOV, DNI	CERKVA	CERKVà
D	GOSPè	GOSPèM	DNEVU	DNE(VO)M	CERKVI	CERKVAM
A	GOSPò	GOSPé	DAN	DNEVE, DNI	CERKEV	CERKVE
L(PRI)	GOSPè	GOSPéH	DNEVU	DNE(VI)H	CERKVI	CERKVAH
S (S/Z)	GOSPò	GOSPèMI	DNE(VO)M	DNEVI	CERKVIJO	CERKAMI

E come CERKEV vanno declinati
 Tutti i femminili in -EV terminati.

II.3 L'AGGETTIVO:

II.3.1 TRE TIPI DI AGGETTIVI

**Quel che ora scrivo non par essenziale
Ma è concetto alquanto originale.**

A decider l'articol si riduce
quando un testo sloveno si traduce,

e val sol per due tipi d'aggettivi,
dei tre di cui darò contezza quivi.

**In più si applica soltanto a quel che pare
al primo caso maschil singolare.**

Cioè al Nominativo

Se un aggettivo in "I" sua fine ha
L'articolo "il" lo precederà

Se invece in altro modo termina
"Un, uno" noi sceglierem per articolo.

Ma voglio avvertire che questa regola
Sol per metà dei casi circa è valida.

Come il solito anche per questo
Cercherem coerenza col contesto.

**Per cui chi ha poco tempo può lasciare
E al paragrafo seguente passare.**

II.3.2 EXCURSUS SUGLI AGGETTIVI IN SLOVENO

Lo sloveno distingue gli aggettivi
Sol in tre tipi significativi.

Primo tipo: [esprime qualità](#)

E in lingua italiana pur ci sta.

E' per noi il più comune aggettivo
Che noi chiamiamo **qualificativo**.

Qui alla domanda "come è?" KAKŠEN?
L'aggettivo può risponder ben.

DOBER PRIJATELJ, "buon amico"; MAJHNA DEKLICA, "piccola bambina;

Il secondo è il tipo "di qualifica",
che in Italia compare pochissimo.

E dice "quale" indicare vogliamo
Tra oggetti che affini consideriamo.

KATERI? "quale?", è la domanda posta
E l'aggettivo darà la risposta.

In sloveno gli esempi son molti,
mentre per noi essi sono risolti

spesso esprimendo con preposizioni
le più importanti qualificazioni.

GLASBENA ŠOLA: *Musicale* scuola, o meglio "scuola **di** musica"
NAMIZNI TENIS: *tavolare* tennis, o meglio "tennis **da** tavolo"

Sempre in -I si trova terminare
Il primo caso maschil singolare

E per tal forma questo aggettivo
Vien definito **determinativo**.

Resta un'ultima considerazione,
non è possibile comparazione.

Terzo tipo: di "appartenenza",
Segnala a chi secondo apparenza

L'oggetto sostantivo appartiene,

come “paterno” è “del padre”. Ne viene

un mucchio d’aggettivi come “zioso”
“gattoso”, “sorellare”, e “Giovannoso”

Che non abbiamo. Ma qui l’aggettivo
“Del padrone” è il **nome al genitivo**.

La domanda a cui risponde qui
L’aggettivo, è “ČIGAV?”, “di chi?”.

Quindi in -OV, -EV, se questi è maschio termina,
in -IN ha fine se di donna trattasi

e in -NI se è neutro inanimato.
Non sia chi studia scandalizzato:

son genitivi di tipo antiquato.
Solo al maschile sii interessato

Sicché questo nostro aggettivo
È **per la forma indeterminativo**.

SINOV POGLED: sguardo filiale, dice di più che “sguardo del figlio”, la traduzione corretta. Ma SINOV non termina in I e quindi è indeterminativo in forma.

Esempi d’uso dell’aggettivo di appartenenza:

SIN.OV POGLED, SIN.OVA BESEDA, SIN.OVO DEJANJE
“del figlio” sguardo, parola, azione (come fosse *figlioso, figliosa*)
MAČK.IN REP, MAČK.INA GLAVA, MAČK.INO UHO
“della gatta” coda, testa, orecchio (come fosse *gattoso, gattosa*)

Inoltre anche qui val la nozione
Che non si parla di comparazione.

Ha poco senso dir che *l’auto sua*
È molto più “del padre” della tua.

Nei primi due tipi, singolari
Maschili, primo caso, si può parlare

Della forma indeterminativa
E di quella determinativa.

La base è quella indeterminativa,
che può diventat determinativa

aggiungendo infin una -I per ultima
(almen se l'aggettivo in -I non termina)

solo al singlar maschile aggettivo
al nominativo e all'accusativo.

O, se preferiamo, essa non s'applica
A quelli che chiamiamo "casi obliqui".

Ora ricordo che l'effetto arriva
della forma indeterminativa,

che in italiano avrà "un" per articolo
o seguirà altre forme simili.

Se l'aggettivo invece "determina"
Occorre al nome, -NI o -I aggiungere,

e in italiano avrà "il" articolo.

Ma se in -I già l'aggettivo termina

tu dalla forma determinativa
Non puoi formar l'indeterminativa.

Non avrai forma indefinita propria,
con l'eccezion di MALI e di VELIKI

che hanno forme indefinite valide
per tutti i casi e per tutti i generi

VELIK, grande; MAJHEN, piccolo

Esempi: forma indeterminativa HUD PES, un cattivo cane

Forma determinativa: HUDI PES, il cattivo cane

Esempi: forma indeterminativa

STAR UČITELJ JE TO DEJAL, un vecchio professore ha detto questo

Un vecchio professore ha (non "è") questo detto

Forma determinativa:

STARI UČITELJ JE TO DEJAL, il vecchio professore ha detto questo

Il vecchio professore ha (non "è") questo detto

In questo caso studierai il testo,
e dedurrai l'articolo dal contesto.

Lo stesso avviene per l'appartenenza,
sempre indeterminata in apparenza per la terminazione in OV, EV, non I

anche qui tu studierai il testo
e l'articolo verrà dal contesto.

Dunque **per decidere un articolo**
Ho scritto un lunghissimo capitolo:

mi sembra troppo, tanto più che il metodo
non promette che a un risultato giungasi.

II.3.3. DECLINAZIONI DELL'AGGETTIVO

Anche gli aggettivi si declinano,
perché col loro sostantivo concordano

in genere, in numero e caso.

Come in Latino.

Con una differenza, sii persuaso:

Per l'aggettivo, di declinazioni

Ne bastano tre: non hai distinzioni

Tra aggettivi femminili tutti quanti

Che finiscano in A o in consonanti.

Declinazione maschile: “bello”

È LEP e sarà per noi modello.

PRIMA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI MASCHILI)

Maschile Singolare

LEP, LEPEGA; LEPEMU

LEP, PRI LEPEN, S LEPIM

Plurale

LEPI, LEPIH, LEPIM

LEPE, PRI LEPIH, S LEPIMI

SECONDA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI FEMMINILI)

Femminile Singolare

LEPA, LEPE, LEPI

LEPO, PRI LEPI, S LEPO

Nota che il femminile aggettivo

Declinasi come il sostantivo.

Ma non siamo nel caso ideale,
tal somiglianza non vale al plurale:

LEPE, LEPIH, LEPIM

LEPE, PRI LEPIH, S LèPIMI

Le due righe non han finali identiche,
ma va ammesso che son molto simili.

TERZA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI NEUTRI)

Neutro singolare

LEPO, LéPEGA, LéPEMU

LEPE, PRI LEPEN, Z LEPEN

Neutro plurale

LEPA, LEPIH, LEPIM

LEPA, PRI LEPIH, Z LEPIMI

I nominativi plural potrà
Indovinarsi che son -I, -E, -A.

Come vedrem, queste terminazioni
Saranno usate anche nei pronomi.

Molti aggettivi, specie se importati
(buona notizia) non son declinati.

POCENI, a buon mercato
ROZA, rosa
SUPER, super
SEKSI, sexy

...

Non vorrei esser troppo cattivo,
ma credo sia il destin dell'aggettivo

che tutti finiranno invariabili,
e solo dai pedanti declinabili.

Ecco quindi il riassunto finale
Per quanto sempre senza il duale.

TAV.3

RIASSUNTO: TAVOLA DELLE DESINENZE DELL'AGGETTIVO

	Maschile		Femminile		Neutro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
Nom	(nulla; -I)	-I	-A	-E	-O	-A
Gen	-EGA	-IH	-E	-IH	-EGA	-IH
Dat	-EMU	-IM	-I	-IM	-EMU	-IM
Acc	(nulla)/EGA	-E	-O	-E	-O	-A
Loc PRI	-EM	-IH	-I	-IH	-EM	-IH
Strum S,Z	-IM	-IMI	-O	-IMI	-IM	-IMI

Per l'Italiano **i plurali** son semplici:

(1) I casi obliqui non cambian col genere;

(I casi **obliqui** sono tutti i casi meno nominativo e accusativo)

(2) I nominativi son ricostruibili

Perché a italiano (e latin) son simili

bambin.I, bambin.E (in latino sarebbe Æ; neutro plurale in -A, come vinum, vinA)

(3) Gli accusativi femminili e neutri

Ai lor nominativi son identici.

II.3.4. NEGAZIONE DELL'AGGETTIVO: Particella NE-

Degli aggettivi la negazione

Si fa con NE- in prima posizione,

che resta all'aggettivo appiccicata,
e una nuova parola s'è formata.

NE.LEP, non bello (ma non proprio brutto)

NE.REVERZIBIL.**EN**, irreversibile etc.

Ma invece di NE un prefisso latino

Tu qualche volta troverai persino.

IN.ACCURATE significa inaccurato/impreciso, ed usa il prefisso negativo latino **in-**.

Ma quella EN finale osserviamo:
come parte del tema la trattiamo

REVERZIBIL.**EN**, reversibile

E se l'aggettivo vien declinato,
la E cade e solo N[en] è lasciato

II.3.5. GRADI DI PARAGONE

L'uso del comparativo apprendesi

Considerando tre esempi brevissimi.

Minoranza:

Maria è meno bella di Lucia
MARIJA JE **MANJ** LEPA **OD** LUCIJE
Maria è **meno** bella **di** Lucia

MANJ per meno, OD per “di”
La “minoranza” sta tutta qui

Di minoranza il comparativo
ha il secondo termine al **genitivo**,

Eguaglianza

Maria è tanto intelligente quanto Lucia
MARIJA JE TAKO INTELIGENTNA KOT LUCIA
Maria è tanto intelligente quanto Lucia

Che TAKO è tanto, e KOT è quanto
Per l’“eguaglianza” sappi soltanto.

Di eguaglianza il comparativo
Ha ambo i termini al **nominativo**,

Maggioranza

Di maggioranza il comparativo
Di qualche complicazion non è privo:

Possiamo dire per incominciare
Che in **due modi** almen si può formare.

Il primo vuol la propria desinenza
Il secondo di questa farà senza,

Ma all’aggettivo farà precedere
La particella **BOLJ** che è invariabile.

Di desinenze abbiam tre tipi: -ŠI, -ŠA, -ŠE
-EJŠI, -EJŠA, -EJŠE; e infin -JI, -JA, -JE.

Sarà più facile per il lettore

Usare BOLJ, che vuol dir “più”.

e questo è un bell'avverbio invariabile
ai principianti certo consigliabile,

tanto più che variazioni fonetiche
pria delle desinenze spesso vedonsi.

LEP, LEPŠI (bello, più bello)
TRD, TRŠI (duro, più duro – cade la D)
ZANIMIV, ZANIMIV.EJŠI (interessante, più interessante)
TRANSPARENTENJ, TRANSPARENTN.EJŠI (trasparente, più trasparente)
GLOBOK, GLOBLJI (profondo, più profondo – cadono O e K, sostituiti da Le J)
ZELEN, quindi BOLJ ZELEN (verde, più verde) i colori non ammettono desinenze del comparativo.

In tutti i casi sopracitati, la forma BOLJ + aggettivo senza desinenza è accettabile, o addirittura preferibile.

Se vogliam maggioranza riassumere,
due forme possiamo trascrivere:

Maria è più ricca di Lucia.
MARIJA JE BOGATEJŠA (OD) LUCIJE
MARIJA JE BOLJ BOGATA (OD) LUCIJE

Di maggioranza il comparativo
Ha il secondo termine al **genitivo**,

la preposizione OD si può omettere
(ma la si metta per meglio comprendersi).

II.3.6. SUPERLATIVO

Se vogliam fare il superlativo
Prendiam la forma del comparativo

E **pre**mettiamo NAJ- invariabile
(in italian noi **pos**poniamo -issimo).

LEP, LEPSI, NAJLEPSI – bello, più bello, bellissimo
TRD, TRŠI, NAJ TRŠI- ...durissimo
ZANIMIV, ZANIMIV.EJŠI, NAJ.ZANIMIV.EJŠI - ...interessantissimo
TRANSPARENTN, TRANSPARENTN.EJŠI, NAJ.TRANSPARENTN.EJŠI - ...
trasparentissimo
GLOBOK, GLOBLJI, NAJ.GLOBLJI - ... profondissimo

Ma NAJ- può anche essere premesso
Al comparativo quando è espresso

Nel più semplice modo in esistenza
Cioè con BOLJ senza desinenza.

ZELEN, BOLJ ZELEN, NAJ.BOLJ ZELEN - ... verdissimo
OTROČJI, BOLJ OTROČJI, NAJ.BOLJ OTROČJI, - (infantilissimo)

II.3.7 POSTO DELL'AGGETTIVO NELLA FRASE

Sta l'aggettivo **qualificativo**
Di regola **pria del suo sostantivo**.

II.4 PRONOMI

II.4.1 PRONOMI PERSONALI

Il pronome soggetto non è usato
Poiché il verbo viene coniugato

E già la persona può indicare
(a meno che la si voglia enfatizzare).

Come i nomi – e non si può evitare,
i pronomi si debbono declinare.

TAV.4

DECLINAZIONE REGOLARE DEI PRONOMI

Persone >	I sing	II sing	III Sing Maschile e Neutra	III Sing Femm	I Plur	II Plur	III Plur. Tutti i generi
CASI v							
N	JAZ	TI	ON / ONO	ONA	MI	VI	ONI, ONE, ONA
G	MENE	TEBE	NJEGA	NJE	NAS	VAS	NJIH,
D	MENI	TEBI	NJEMU	NJEJ,	NAM	VAM	NJIM,
Acc	MENE	TEBE	NJEGA	NJO,	NAS	VAS	NJIH
Loc (PRI)	MENI	TEBI	NJEM	NJEJ	NAS	VAS	NJIH
Str.(Z/S)	MENòJ MANO	TEBòJ TABO	NJIM	NJO	NAMI	VAMI	NJIMI

Ma se il pronome tu non vuoi accentuare

A “**atone**” forme puoi ricorso fare:

le trovi solo al caso **genitivo**,
nonché dativo e accusativo.

Inoltre a tal pronome il posto serbo

Subito prima o dopo il verbo

ALI ME VIDIS?
(Forse che) mi vedi?

TAV.5

FORME ATONE DEI PRONOMI PERSONALI.

Persone >	I sing	II sing	III Sing Maschile e Neutra	III Sing Femm	I Plur Tutti i generi	II Plur Tutti i generi	III Plur. Tutti i generi
CASI v							
G	ME	TE	GA	JE	NAS	VAS	JIH
D	MI	TI	MU	Jl	NAM	VAM	JIM
Acc	ME	TE	GA	JO	NAS	VAS	JIH

La prima e la seconda plural
A forme regolari sono equal,

E eccetto per la terza delle femmine
Genitivo a Accusativo è identico.

I pronomi sloveni, oltre alle atone
Hanno anche delle **forme enclitiche**

a certe **preposizioni** attaccate
che restan (per la cronaca) accentuate,

e naturalmente un caso reggono,
che è il quarto o "accusativo" di regola.

TAV.6

PRONOMI PERSONALI ENCLITICI (SOLO AL QUARTO CASO O ACCUSATIVO)

Persone >	I sing (JAZ)	II sing (TI)	III Sing Maschile e Neutra (ON, ONO)	III Sing Femm. (ONA)	Plurale Tutti i generi (ONI, ONE, ONA)
Preposizioni					
ZA (per)					
PO (dopo)	-ME	-TE	-(E)NJ	-NJO	-NJE
V (in)					
NA (sopra)					

Quattro preposizioni sono qui frequenti.

Altre ne abbiamo di quasi infrequenti:

“Sopra” è NAD, “sotto” è POD, e “prima” è PRED,
ČEZ “attraverso”, “a” è OB, “fra” è MED.

Sono le desinenze eguali anche qui
Ma SKOZI, “attraverso”, perde la I.

Esempi di uso:

ZA.NJ MI JE DAL DENAR

Per lui (enclitico) io è dato denaro. Gli ho dato denaro

SLEDILI SMO JIM

Seguiti abbiamo (ausiliare, lett. “siamo”) loro. LI abbiamo seguiti

ZA.ME NI VEČ REŠITVE

Per me (enclitico) non più soluzioni. Non ho più soluzioni

POGLEDAL JE NJEGA

guardato ha (ausiliare, lett. “è”) lui (in modo speciale)

POGLEDAL GA JE, sarebbe un’occhiata senza nulla di speciale.

Resta ancora il **pronome riflessivo**,
che di genere e di numero è privo

questa è la comun declinazione
(del nominativo hai l’omissione).

TAV.7
PRONOME PERSONALE RIFLESSIVO

Nom	--
Gen	SEBE SE
Dat	SEBI SI -SI (enclitica)
Acc	SEBE SE -SE (enclitica)
Loc	(PRI) SEBI
Strum	(S) SABO/SEBOJ

Del riflessivo (il breve) accusativo
Val per (quasi) ogni verbo riflessivo.

GLEDATI SE
Guardare sé, guardarsi

Se il riflessivo è a favor del soggetto
Ed è diverso da questo l'oggetto,

Metter la forma breve del dativo
Cioè SI, diviene tassativo.

UMITI OTROKA
Lavare il bambino
(UMITI è forma perfettiva del verbo lavare. L'imperfettivo è UMIVATI. Perfettivo e imperfettivo sono spiegati a pag..50)

UMITI SE,
Lavarsi

UMITI SI ROKE
Lavare a sé le mani, lavarsi le mani

II.4.2 PRONOMI/AGGETTIVI POSSESSIVI

**Pronomi e aggettivi possessivi
declini come normali aggettivi.**

MOJ sta per mio, TVOJ per tuo
NJEGÒV è "di lui" e vuole dir "suo".

In inglese "his"

NJEN è "di lei" e "suo" ancor significa.
NAŠ, VAŠ, NJIHOV, plurali, si intuiscono

In inglese "her"

E nostro, vostro, loro significano.
C'è poi una forma SVOJ invariabile

S'usa per tutte le **persone e numeri**,
e vuol dir "mio proprio", "tuo proprio" ... - **d'obbligo**

se della nostra frase il soggetto

È il possessore del discusso oggetto.
 Ma sia chiaro che l'essere invariabile
 Non si estende ai casi: **SVOJ declinasi.**

E peraltro dell'oggetto posseduto
 SVOJ a seguir il genere è tenuto.

Vedi Tav.10

TAV. 8

CASO NOMINATIVO SINGOLARE DEI PRONOMI (AGGETTIVI) POSSESSIVI

Italiano	Maschile		Femminile	Neutro
Mio	MOJ		MOJA	MOJE
Tuo	TVOJ		TVOJA	TVOJE
Suo	(di lui)	NJEGOV	NJEGOVA	NJEGOVO
	(di lei)	NJEN	NJENA	NJENO
	(di inanimato)	NJEGOV	NJEGOVA	NJEGOVO
Nostro	NAŠ		NAŠA	NAŠE
Vostro	VAŠ		VAŠA	VAŠE
Loro	NJIHOV		NJIHOVA	NJIHOVO

I nominativi dunque ho dato
 Ma ognun d'essi va declinato

E la tavola che dar si dovrebbe
 Dodici volte più grande sarebbe

Una buona notizia posso dare
 La declinazione è regolare,

per cui, trattando con chi è intelligente
 un esempio deve esser sufficiente.

TAV.9

ESEMPIO: DECLINAZIONE DI TVOJ (tuo, maschile)

	Desinenze Aggettivi Maschile		Declinazione di TVOJ (Maschile)	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale (I tuoi)
Nom	(nulla; -I)	-I	TVOJ	TVOJI
Gen	-EGA	-IH	TVOJEGA	TVOJIH
Dat	-EMU	-IM	TVOJEMU	TVOJIM
Acc	(nulla)/EGA	-E	TVOJ/TVOJEGA	TVOJE
Loc	-EM	-IH	TVOJEM	TVOJIH

Strum	-IM	-IMI	TVOJIM	TVOJIMI
-------	-----	------	--------	---------

Per costruire la suddetta tavola
Mi sono attenuto alle regole,

Ma Google Traduttore è più erratico
E direi che talvolta è pur erroneo.

TAV.10

DECLINAZIONE DI SVOJ,

**Invariabile per le persone, “mio proprio, tuo proprio etc.”
ma declinato secondo il genere e numero dell’oggetto posseduto.**

Singolare

Caso	Maschile	Femminile	Neutro
Nominativo	SVOJ	SVOJA	SVOJE
Genitivo	SVOJEGA	SVOJE	SVOJEGA
Dativo	SVOJEMU	SVOJI	SVOJEMU
Accusativo	SVOJEGA / SVOJ	SVOJO	SVOJE
Locativo	SVOJEM	SVOJI	SVOJEM
Strumentale	SVOJIM	SVOJO	SVOJIM

Plurale

Caso	Maschile	Femminile	Neutro
Nominativo	SVOJI	SVOJE	SVOJA
Genitivo	SVOJIH	SVOJIH	SVOJIH
Dativo	SVOJIM	SVOJIM	SVOJIM
Accusativo	SVOJE	SVOJE	SVOJA
Locativo	SVOJIH	SVOJIH	SVOJIH
Strumentale	SVOJIMI	SVOJIMI	SVOJIMI

Io ho il mio cappello: JAZ IMÀM SVOJ KLOBÛK (qui SVOJ è accusativo)

Tu hai il tuo cappello: TI IMÀŠ SVOJ KLOBÛK

Vado con la mia moto: GREM S SVOJIM MOTORJEM/AVTOM (qui SVOJIM è strumentale).

Andate con la vostra auto: POJDI S SVOJIM AVTOM

Come si vede, SVOJ non varia per persona e numero del possessore, ma varia secondo il genere, numero e caso del posseduto. Fortunatamente la declinazione è regolare.

II.4.3 AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI

“Questo/a”, in sloveno, è TA, TA, TO

Ma “codesto” in sloven non troverò

TISTI, TISTA, TISTO è corretto per “Quello” ,
 Ma talvolta TA {TA,TO}, appar più snello,

Mentre ONI, per “quello”, pare lontanissimo
 Da chi parla, o ignoto, o non specifico.

A TISTI e ONI, uniam “lo stesso” e “tale”
 Che son TAK e ISTI, a TISTI quasi eguale.

TAV.11

PRONOMI DIMOSTRATIVI			
	Maschile	Femminile	Neutro
Questo	TA	TA	TO
Stesso	ISTI	ISTA	ISTO
Quello	TISTI (ONI)	TISTA (ONA)	TISTO (ONO)
Tale	TAK	TAKA	TAKO

Quel che si disse sui possessivi
 Vale pei pronomi dimostrativi:

Quanto a declinar poco puoi sbagliare,
 come aggettivi li puoi declinare

Vedi Pag.

Su questa base scrivo in modo vario
 Declinazioni. Ma è necessario?

TAV.12

DECLINAZIONE DI TA (Questo, maschile)

	Desinenze Aggettivi Maschile		Declinazione di TA, TA, TO	
	Singolare	Plurale	Singolare Masch.(Femm., Neut.) o comune	Plurale Masch. (Femm., Neut.) o comune
Nom	(nulla; -I)	-I	TA (TA, TO)	TI (TE, TA)
Gen	-EGA	-IH	TEGA (TE, TEGA)	TEH
Dat	-EMU	-IM	TEMU (TEJ, TEMU)	TEM
Acc	(nulla)/EGA	-E	TA/TEGA (TO, TO)	TE (TE, TA)
Loc	-EM	-IH	(PRI) TEM (TEJ, TEM)	(PRI) TEH
Strum	-IM	-IMI	(S) TEM (TO, TEM)	(S) TEMI

TIST.I, IST.I, ON.I, TAK. son più regolar

E declinare è facil da far.

Per quattro un sol esempio basterà
E poi ciascuno da sé far dovrà.

Per facilitar le cose per l'appunto
I temi ho segnato con il punto.

TAV. 13
ESEMPIO:

DECLINAZIONE DI TISTI, TISTA, TISTO (Quello, quella e neutro)

	Singolare			Plurale		
	Maschile	Femminile	Neutro	Maschile	Femminile	Neutro
Nom..	TISTI	TISTA	TISTO	TISTI	TISTE	TISTA
Gen.	TISTEGA	TISTE	TISTEGA	TISTI ^H		
Dat.	TISTEMU	TISTI	TISTEMU	TISTIM		
Acc.	TISTI/TISTEGA	TISTO	TISTO	TISTE	TISTE	TISTA
Loc.	(PRI) TISTEM	(PRI) TISTI	(PRI) TISTEM	PRI TISTI ^H		
Strum.	(S) TISTIM	(S) TISTO	(S) TISTIM	S TISTIMI		

II.4.4 PRONOMI RELATIVI

Occorre scrivere subito qui
Che al nostro “che” corrisponde KI,

che val per tutti, le cose e gli uomini,
e in tutti i modi resta invariabile.

In conversazione è oggi abituale,
se non vuoi essere un poco formale.

Ma ciò vale per “che “ soggetto.
Se invece “che” diviene l’oggetto

Pronomi **atoni** occorre aggiungere,
all’accusativo, che il senso compiono.

TO JE AVTO, KI SEM GA KUPIL

Questa è l’auto , che ho essa comprato.

GA è il pronome oggetto, perché qui KI non è soggetto, e in sloveno ciò va precisato.

In italiano “che” vale per soggetto e oggetto, ma per gli altri casi diviene “cui” (e.g. “di cui” o “a cui”). Si studierà, pag.92, perché si scriva SEM GA e no GA SEM.

TO JE KNJIGA, KI SEM JO PREBRAL

Questo è il libro, che ho esso letto

(Perché SEM si metta tra KI e GA/JO è spiegato dalla regola dell’ordine delle parole, che verrà data in seguito. Anticipiamo da pag.92 che certe **parole brevi** (tra cui SEM e GA) vanno al secondo posto, qui nella proposizione che incomincia con KI. Inoltre, SEM va prima di GA/JO.

TO JE PES, KI GA IMAM RAD

Questo è il cane, che esso ho gioia, che amo

Siccome IMAM non è una delle parole brevi, essa non separa KI da GA

Poi, se c’è anche una preposizione KI non può (?) svolger la sua funzione:

s’usa KATERI, nel caso appropriato
che alla preposizione è associato.

(Ma faccio non lontana previsione
Che un dì KI sarà con preposizione.)

Or segue qualche cenno più formale Che penso forse non sia essenziale

“Chi” per “colui che”, iniziale di frase
E “ciò che”, il qual ha eguale base

Son KATERI e KAR, che son declinati
E son con –KOLI, generalizzati,

nel senso che –KOLI val per “qualsiasi”
o per “qualunque”, come esempi mostrano.

A questi aggiungi KDOR, più antiquato,
da KATERI quasi in tutto scalzato.

**Si noti che KATERI ha tre generi
Come vedremo, mentre KAR è unico.**

TAV.15, pag.39

TAV.14

TRE PRONOMI RELATIVI, DUE IN USO e UNO OBSOLETO

	Singolare		Obsoleto
	Per persone e cose	Per soggetti inanimati soltanto	Colui che
Nom.	KATERI	K.AR	KDOR
Gen.	KATEREGA	Č.ESA.R	KOGA.R
Dat.	KATEREMU	Č.EME.R, Č.EMU.R	KOMU.R
Acc.	KATEREGA	KA.R	KOGA.R
Loc.	(O) KATEREM	(O) Č.EME.R, Č.EMU.R	(O) KOMUR
Strum.	(S) KATERIM	(S) Č.IME.R	(S) KOME.R

Esempi (da Wikibooks)

KDOR LAŽE, TUDI KRADE

Chi mente, anche ruba (= "Chi è bugiardo, è ladro). LAŽE, da LAŽETI/LAŽATI;
KRADE da KRADETI/KRADATI

KDOR PRIDE PRVI; DOBI NAGRADO

Chi arriva primao, riceve un premio (DOBITI = ottenere; NAGRADA = premio)

I **proverbi** sono uno dei pochi casi in cui KDOR prevale ancora su KATERI.

KDOR/KI/KATERI.KOLI PRIDE, JE DOBRODOŠEL

Chi.unque venga è benvenuto

KAR.KOLI JE STORIL.A, JE BILO ZAMAN

Qualunque cosa facesse.lei era invano

Si noti l'appendice KOLI, "-unque, -siasì".

STORITI è la forma perfettiva (spiegata in seguito, pag.50) di DELATI (fare), che
ne è la forma imperfettiva.

Se però il pronome relativo

Di frase dipendente è introduttivo

S'usa KI/KATERI, che "il qual" significa,

E al sostantivo più vicin richiamasi.

Nulladimeno, se si deve scegliere,

ove è possibile, KI consigliasi

e **in tre casi** le presenze si notino

Dei pronomi personali atoni.

TAV.15

DECLINAZIONE COMPLETA DI KI e KATERI
 “che”, il quale, la quale, la qual cosa etc.

	Singolare					
	Che, il quale, .la qual cosa			Che, il quale, la qual cosa		
	Masch.	Femm.	Neutro	Masch.	Femm.	Neutr o
Nom.	KI			KATER.I	KATERA	KATERO
Gen.	KI.GA	KI.JE	KI.GA	KATER.EGA	KATERE	KATER.EGA
Dat.	KI.MU	KI.MU	KI.MU	KATER.EMU	KATERI	KATER.EMU
Acc.	KI.GA	KI.JO	KI.GA	KATER.EGA	KATERO	KATERO
Loc.				(O) KATEREM	(O) KATERI	(O)KATEREM
Strum.				(S) KATERIM	(S) KATERO	(S)KATERIM

TUKAJ SO ZVEZKI IN KNJIGA, KI JO BEREM
 Qui sono i quaderni e il libro che essa sto leggendo.

“Sto leggendo”, progressivo, ha, come si è detto, una tipica forma imperfettiva (vedi pag.50). Una sola parola, BEREM, traduce le due parole “sto leggendo”.

La particella JO mi è l’accusativo ridotto del pronome “lei”. KNJIGA è femminile.
 Si veda l’uso dell’accusativo ridotto maschile GA :
 ČLOVEK, KI GA GLEDAM
 L’uomo che sto guardando.

Invece:
 ČLOVEK, KI ZMAGUJE
 L’uomo, che sta vincendo (qui il relativo KI è al nominativo, non più all’accusativo)
 Ma:
 MOŠKI S KATERIM HODIM
 L’uomo con il quale passeggio
 La preposizione impedisce, almeno oggi, l’uso di KI.

II.4.5 PRONOMI INTERROGATIVI

Le particelle interrogative
 Sono molte, ma di flessione prive.

Sono avverbi e sono pure tanti,
 li troveremo sparsi più avanti.

In pratica pronomi troverai
Sol due, KDO, “chi?” e “che cosa?”, KAJ

TAV.16

DECLINAZIONE DEI PRONOMI INTERROGATIVI CHI? (KDO) E CHE COSA? (KAJ)

	KDO: Chi?	KAJ: Che cosa?	Speciali (forme avverbiali)
Nom	KDO	KAJ	
Gen.	KOGA	ČESA,	OD KOD: da dove?
Dat	KOMU	ČEMU	OD KJE: da dove?
Acc	KOGA	KAJ	
Loc.	O KOM	O ČEM	
Strum.	S KOM	S ČIM	

Nota: KOD è un avverbio che significa “dove”, usato soprattutto per indicare il punto di origine.

Esempi:

O ČEM GOVORITE

Di cosa parlate?

KOGA STE SREČALI NA SEJMU

Chi avete incontrato alla fiera?

Al solito l’ausiliare BITI è unico. Viene da BITI (essere) ma qui vuol dire “avere”. Come vedremo, il secondo posto è suo. In questo caso “Chi?” è complemento oggetto. Il soggetto siete “voi”.

II.4.6 PRONOMI INDEFINITI

Molto di ciò che segue è stato tratto da

<https://annainslovenia.wordpress.com/2024/01/22/impersonal-pronouns-in-slovene/>

TAV. 17

DECLINAZIONI DI QUALCUNO; NESSUNO; QUALCOSA; NIENTE.

	Qualcuno (da KDO) NEKDO	Negativo: Nessuno NIHČE	Ciò, qualcosa (da KAJ) KAR	Nulla, Niente NIČ
Nom	NEKDO	NIHČE	KAR	NIČ
Gen.	NEKOGA	NIKOGAR	ČESAR	NIČESAR
Dat	NEKOMU	NIKOMUR	ČEMUR	NIČEMUR
Acc	NEKOGA	NIKOGAR	KAR	NIČ
Loc.	O NEKOM	O NIKOMER	O ČEMER	O NIČEMER

Strum.	Z NEKOM	Z NIKOMER	Z ČIMER	Z NIČIMER
--------	---------	-----------	---------	-----------

Ci son altri pronomi indefiniti
 Che però avrai presto acquisiti

Se come base tu partirai
 Dai due primi, che son KDO e KAJ.

TAV.16 pag.40

G'interrogativi sono equal e
 agl'indefiniti tu premetti NE.

Ai negativi, tu farai così
 Nei casi obliqui tu premetti NI

Mentre al primo e al quarto caso
 Devi fidarti un poco del tuo naso.

MARSI è prefisso ai pronomi "plurali",
 VSA è prefisso agli universali

Ma per cose, VSE declini così
 "Nulla, -GA, -MU, nulla, -M[emme], e -MI"

TAV.18

CATEGORIE DEI PRONOMI INDEFINITI		
Nome della categoria	Sloveno	Italiano
Interrogativi	KDO?, KAJ?	Chi?, Che cosa?
Generico	KDO, KAJ	Chi, Che cosa (ciò)
Indefiniti	NE.KDO, NE.KAJ (premettere NE-)	Qualcuno, Qualcosa
Relativi	KDO.R, KA.R (appendere -(E)R)	Chi, Che
Negativi	NIHČE, NIČ (primo e quarto caso) (negli altri premettere NI-) Tav.17	Nessuno, Nulla
Plurali	MARSI.KDO, MARSI.KAJ (premettere MARSI- alla tabella,	Molte persone, Molte cose
Universali	VSA.KDO persone. Premettere VSA. Per le cose, VSE ha la sua declinazione (vedi sopra)	Ognuno, Ogni cosa

Esempi:

ZA **VSA.KOGAR** SE NEKAJ NAJDE (esempio di pronome indefinito “universale”)

Per tutti si qualcosa trova

Per tutti si trova qualcosa

Qui ZA regge l'accusativo, SE è il riflessivo (che, come si vedrà, va al secondo posto nella proposizione, dove ZA VSAKOGAR conta per una parola); NAJDE da NAJTI(SE), si trova (perfettivo, irregolare: Il presente indicativo viene da radice NAJD-; il participio è NAŠL) NEKAJ è pure un pronome indefinito, “indefinito”.

V AMERIKA SE JE **MARSI.ČESA** NAUČIL (esempio di pronome indefinito “plurale”)

In America si è moltissime imparato

Con le solite osservazioni sull'ordine: SE JE vanno al secondo posto, ma JE è ultima delle due, JE è ausiliare universale.

NE VEM **KDO** JE BIL (esempio di pronome indefinito generico)

Non so chi era (fosse) .

Notare che “non so chi io fossi” si direbbe NE VEM KDO SEM BIL)

NI.KOGAR NISEM POKLICALA ZA POMOČ (Esempio di pronome indefinito “negativo”)

Nessuno non ho chiamato in aiuto (donna che parla)

Notare la doppia negazione, “**non** ho chiamato **nessuno**”. In italiano va bene, in inglese meno.

KAR SEM SLIŠAL, MI NE BILO VŠEČ (Esempio di pronome indefinito “relativo”)

ciò che ho sentito, a me non era piacevole (VŠEČ un aggettivo, “piacevole”)

Non mi è piaciuto quel che ho sentito

PRI PRIJATELJU BI **NE.KAJ** JEDEL (esempio di pronome indefinito “indefinito”)

Presso l'amico qualcosa mangerei (o anche mangerebbe: il contesto dovrebbe aiutare)

II.4.7 AGGETTIVI E PRONOMI NUMERALI

II.4.7.i NUMERI CARDINALI

Molti di questi sono declinati

Ma solo i più usati qui son trattati.

Nei primi cinque della nostra tavola

Ho scritto in rosso le forme che s'usano

Per contare. Inoltre li troverà

Chi voglia parlar dell'età.

KOLIKO SI STAR? (“quanti anni hai”?)
 Se “quanto costa?” tu chieder vorrai:

Let: quanto sei vecchio?.

KOLIKO STANE? allor domanderai.
 Se su “quando” informarti vorrai

Per altre question, diversi casi s’usano
 O diverse forme secondo il genere.

Chiedi KOLIKA JE URA (“ che ora è?”)
 E al Primo caso risponder si dè.

Primo caso = nominativo

KOLIKA JE URA? URA JE DVE
 Che ora è? L’ora è due (sono le due)
 DVE è il nominativo femminile (concorda con URA).

Ma se per chieder “Quando” tu usi KDAJ
 OB più locativo in risposta avrai.

KDAJ PRIDE VLAK? OB TREH
 Quando arriva il treno? Alle tre.
ECCEZIONE: per quanto riguarda le ore, il locativo di EN è ENIH:
 “all’una” è OB ENIH.

TAV.19

I PRONOMI /AGGETTIVI NUMERALI

	Maschile, Femminile, Neutro (ove applicabile)	
1	EDEN(pronome)/EN, ENA , ENO	
2	DVA , DVE, DVE	A parte il nominativo (colonna a sinistra), gli altri casi sono praticamente eguali per i tre generi Acc: DVA(DVE;DVE), G. DVEH, D. DVEMA, L. DVEH, Str. DVEMA
3	TRIJE, TRI, TRI	A parte il nominativo (colonna a sinistra), gli altri casi sono praticamente eguali per i tre generi Acc: TRI , G. TREH, D. TREM, L. TREH, Str. TREMI
4	ŠTIRJE, ŠTIRI, ŠTIRI	A parte il nominativo (colonna a sinistra), gli altri casi sono praticamente eguali per i tre generi Acc: ŠTIRI, G. ŠTIRIH, D. ŠTIRIM, L. ŠTIRIH, Str. ŠTIRIMI

5	PET	Acc. PET, G. PETIH, D. PETIM, L. PETIH, STR. PETIMI
6	ŠEST	
7	SED(E)M	
8	OS(E)M	
9	DEVET	
10	DESET	
11	EN.AJST	
12	DVA.NAJST	
13	TRI.NAJST	
14	ŠTIRI.NAJST	
15	PET.NAJST	
16	ŠEST.NAJST	
17	SEDEM.NAJST	
18	OSEM.NAJST	
19	DEVÈT.NAJST	
20	DVAJSET	
21	(ED)ENA.IN.DVAJSET	
22	DVA.IN.DVAJSET	Unità al femminile, poi congiunzione IN (“e”), poi nome della decina
30	TRI.DESET	
31	(ED)EN.IN.TRI.DESET	
40	ŠTIRI.DESET	
50	PET.DESET	
60	ŠEST..DESET	
70	SEDEM.DESET	
80	OSEM.DESET	
90	DEVET.DESET	
100	STO	Acc. STO, G. STOT.IH, D. STOT.IM, L. STOT.IH, STR. STOT.IMI (notare l’inserzione della -T-)
200	DVESTO	
300	TRISTO	
101	STO ENA	Due parole, Unità al femminile
121	STO ENA.IN.DVAJSET	
1000	TISOČ	(nome maschile, con generi e numeri)
2000	DVA TISOČ	
3000	TRI TISOČ	
1 000 000	MILJON (maschile)	Nome con genere e numero
2 000 000	DVA MILIJONA (duale)	
3 MILIONI	TRIJE MILIJONI	
1 000 000 000	MILIJARDA (femminile)	
2 000 000 000	DVE MILIJARDI (duale)	
3 000 000 000	TRI MILIJARDE	
1 000 000000000	BILIJON (maschile)	

II.4.7.ii NUMERI ORDINALI

**Son gli ordinal regolari aggettivi
con maschili in -I (determinativi).**

I primi quattro, differenti certi:
PRVI, DRUGI, TRETJI, ČETRTI

Dipoi, da cinque a novantanove
non ci sono da dire cose nuove:

semplicemente all'ordinal si attaccano
le desinenze se declinar si vogliono.

Quinto/a: PET.I PET.A PET.O

Sesto/a: ŠEST.I, ŠEST.A, ŠEST.O

Settimo/a: SEDM.I, SEDM.A, SEDM.O - si noti la caduta di E di SEDEM

Centesimo/a: STOT.I; STOT.A, STOT.O

Millesimo/a: TISOČ.I, A, O

Ogni numero segnala il proprio genere
con desinenze -I, -A, -O e declinasi.

Se l'ordinal in più parole esprime
Allor **soltanto l'ultima declinasi.**

Quindi:

Duecentesimo: DVESTOT.I

DUECENTOUNESIMO, duecentesimo primo: DVESTO PRVI

II.4.7.iii ANCORA SUL TEMPO: ORE, SETTIMANA, MESI

Per le mezz'ore, POL col genitivo
Per i quarti, ČEZ e l'accusativo

E infin per (cinque minuti) **alle tre**
DO col genitivo forma d'uso è.

12:30 = POL ENIH (mezza una);

2:30 = POL TREH (mezze tre)

URA JE PET IN ČETRT = sono le cinque e un quarto.

URA JE ČETRT ČEZ TRI = Sono le tre e un quarto

PET (MINUT) ČEZ DESET = Le dieci e cinque

PET (MINUT) DO DESETIH = cinque minuti alle dieci.

(Su questo soggetto oggi (2024) Google Translate è poco affidabile)

A) LE DATE

Nomi dei giorni della settimana

Se ignori il giorno della settimana
KATERI DAN JE DANES? allor chiedi.

PONEDELJEK è lunedì
TOREK invece è martedì
SREDA è mercoledì
ČETRTEK è giovedì
PETEK, poi, è venerdì
SOBOTA alla fine è sabato
NEDELJA domenica.

Se del giorno ignori la data
KATERI JE DANES? È domanda obbligata.

E per dir "oggi è il ventuno aprile"
DANES JE ENA.IN.DVAJSETI APRIL

E qui una ragion non te la so dare,
ma il numero **in - I** - deve terminare.

Nomi dei mesi:

JANUAR, FEBRUAR, MAREC, APRIL
MAJ, JUNIJ, JULIJ, AVGUST
SEPTEMBER, OKTOBER, NOVEMBER, DECEMBER

Le date in sloveno espresse vanno
In ordine di **giorno, mese, anno**.

21._4._2024

21._ april 2024

21._ aprila 2024

Punto e spazio separan gli elementi,
(agli spazi bisogna stare attenti.)

Se “a che giorno siamo oggi” sapere vuoi
KATEREGA SMO DANES? Chieder puoi.

SMO ENA.IN.DVAJSET.EGA APRILA, siamo al 21 aprile (doppio genitivo, di tempo e di specificazione)

B) Più generale è “KDAJ?”, cioè quando?
“Quando hai un appuntamento?” domandando.

KDAJ IMATE SESTANEK ? devi chiedere

Risposta IMAM SESTANEK, che completano:

...V TOREK, V SREDO (accusativo) = (una volta) martedì/mercoledì
... ČEZ ENO URO (accusativo) = tra un'ora
...OB PONEDELJEKIH (locativo plurale) = ogni lunedì
...OB DEVETIH (locativo plurale) = alle 9:00

C) Altre domande e risposte:

KOLIKO ČASA STE BILI V SLOVENIJI? V SLOVENIJI SEM BILA TRI LETA
Quanto tempo siete stati in Slovenia? In Slovenia sono stata tre anni
ČASA è genitivo; SLOVENIJI è locativo; TRI LETA è accusativo.

KDAJ IMATE ROJSTNI DAN? ROJSTNI DAN IMAM DVANAISTEGA APRILA.
Quando avete compleanno? Compleanno ho il dodicesimo di aprile
DVANAISTEGA APRILA: doppio genitivo, di tempo e di specificazione.

KDAJ JE ODPRTA PISARNA? PISARNA JE ODPRTA OD DEVETIH DO PETIH
Quando è aperto l'ufficio? L'ufficio è aperto dalle nove alle diciassette
OD e DO reggono il genitivo, plurali in questo caso.

KDAI STE ŠLI ZADNJIČ V KINO?
Quando siete andati l'ultima volta al cine?
Risposte esemplari:

LANI (l'anno scorso);

PRED ENIM TEDNOM

Or fa una settimana, una settimana fa

PRED, con lo strumentale

PREJŠNJI MESEC

Lo scorso mese (PREJSNJI, scorso; TO, questo; NASLEDNJI, il prossimo).

II.4.7.iv FORMA AVVERBIALE DEI NUMERI

Gli avverbiali contano il numero
Di volte, e due forme diverse s'usano

Pei **cardinali** o **ordinali** numeri.
Si attacca -KRAT all'ordinale semplice,

-KRAT o -Č [ci] al nominativo maschile
dà l'avverbial **dell'ordinal** con stile.

Una volta, EN.KRAT; cinque volte: PET.KRAT; cento volte STO.KRAT

Prima volta PRVI.Č o PRVI.KRAT; seconda volta DRUG.I.Č, DRUG.I.KRAT
Centesima volta STOTI.Č, STOT.I.KRAT

Poiché tal forma è detta avverbiale
È indeclinabil questo numerale.

II.4.7.v MOLTIPLICATIVI

Il doppio, il triplo, o più se noi vogliamo,
in due modi qui rendere possiamo

ma qui purtroppo, tanto per cambiare,
possiam esempi, non regole dare.

Semplice, doppio, triplo, quadruplo, quintuplo: ENOJEN, DVOJEN, TROJEN,
ČETVOREN, PETORNO (ricordare la caduta della E nella finale -EN).

II.5 IL VERBO

II.5.1 CONIUGAZIONE – UN SOLO AUSILIARE

Il verbo nella sua coniugazione
Ha i soliti tre numeri e persone

(in quanto ai numeri, hai sempre il duale
Che noi ignorerem, com'è abituale).

quattro son i tempi e i modi finiti
E non meno di sei i modi infiniti.

Se noi chiamiamo **coniugare**
Con le **persone** il verbo variare

Si coniugan **presente e passato**
Ed inoltre **futuro e trapassato**.

Con il vantaggio forse ancor ignoto
Che non hai né imperfetto, né remoto

Passato o trapassato, e resta fuor
Anche il tempo futuro anterior

(e a poco a poco anche il trapassato
Sta diventando forma del passato).

E poi se chiamiam forme **semplici**
Quelle espresse in parola unica

(e **composte** quelle che richiedono
Due parole, cioè un participio

Non coniugato, che però appoggiasi
A un **ausiliare** che invece si coniuga)

E in più facciamo a meno del duale,
Le forme **semplici coniugate** in totale

Son **nove** in tutto, sei all'indicativo
presente; e tre per l'imperativo,

Vedi Tav.30 a Pag.72 – in rosso le forme semplici

che è sempre anch'esso al presente.
Per semplificare ulteriormente

(UN SOLO AUSILIARE)

la situazione, diciamo che l'ausiliare
(Che i tempi composti fa coniugare)

È un solo, **BITI**, che - isolato - è "essere"
Ma se ausiliar, pur per "avere" usasi.

Noi diremmo allora "io ho scritto",
in sloveno SEM NAPISAL, "son" scritto.

II.5.2 ASPETTO

Pur con verbal struttura semplicissima,
quel che vuole, lo sloveno può esprimere,

Perché aiuta in sloveno il concetto:
che oltre al tempo c'è anche **l'aspetto**,

**in due forme, l'una imperfettiva
e l'altra, che diremo perfettiva.**

SEI REGOLE SEMPLICI:

Quindi in pratica ad un verbo italico
In sloveno due verbi corrispondono:

l'imperfettivo se (1) stanno svolgendosi,
le azioni, son progressive, o (2) si ripetono

o (3) se non hanno un definito termine;
il perfettivo per (4) l'azione momentanea,

(5) già compiuta (6) o suo inizio o fine. **Coniugansi però i due verbi in modo identico.**

La tavola qui sotto dà nozione di questa interessante situazione.

Di verbi ho scritto settantotto paia, scelti tra centinaia e centinaia.

Ma già permetton di verificare Nozioni che si usano insegnare.

TAV.20

ESEMPIO DI SETTANTOTTO COPPIE DI VERBI, PERFETTIVI E IMPERFETTIVI.

IMPERFETTIVO	Traduzione Dell'imperfettivo	PERFETTIVO	Traduzione Del Perfettivo
1. BRATI	Leggere	PREBRATI	Leggere da cima a fondo
2. ČUTITI	Sentire	ZAČUTITI	Sentire
3. DAJATI	Dare	DATI	Dare
4. DELATI	(Fare) Lavorare	NAREDITI	Fare
5. DOBIVATI	Ottenere (più volte)	DOBITI	Ottenere
6. DOHITEVATI	Recuperare il ritardo	DOHITETI	Raggiungere
7. DOPUŠČATI	Permettere	DOPUSTITI	Permettere
8. DOSEGATI	Raggiungere	DOSEČI	Raggiungere
9. DOVOLJEVATI	Permettere	DOVOLITI	Permettere
10. DOŽIVLJATI	Esperimentare	DOŽIVETI	Esperimentare
11. DVIGATI	Solleverare, innalzare	DVIGNITI	Solleverare
12. GLEDATI	Vedere	GLEJ	Vedere
13. GLEDATI	Guardare	POGLEDATI (POGLEJ!)	Guardare (Guarda!)
14. GOVORITI	Parlare	REČI /POVEDATI (POVEJ!)	Dire, raccontare (Dimmi!)
15. HODITI	Camminare, Passeggiare	SHODITI	Incominciare a camminare
16. ISKATI	Cercare	POISKATI	Trovare
17. IZGUBLJATI	Perdere	IZGUBITI	Perdere
18. IZREZOVATI	Tagliar via	IZREZATI	Tagliar via
19. JEMATI	Prendere	VZETI	Prendere
20. JESTI	Mangiare	POJESTI	Mangiare
21. KUPOVATI	Comprare	KUPITI	Comprare
22. METATI	Lanciare	VREČI	Lanciare

23. NAKUPOVATI	Fare acquisti	NAKUPITI	Comprare (oggetti definiti)
24. NOSITI	Portare, indossare	NESTI	Sopportare
25. OBLAČITI	Vestire	OBLEČI	Indossare
26. ODGOVARJATI Pres. ODGOVARJAJAM	Rispondere; essere responsabile	ODGOVORITI	Rispondere
27. ODHAJATI	Partire	ODITI	Lasciare
28. ODLOČATI SE	Decidere	ODLOČITI SE	Decidere
29. ODPIRATI	Aprire	ODPRETI	Aprire
30. ODPUŠČATI	Licenziare	ODPUSTITI	Licenziare
31. ODPUŠČATI	Perdonare	ODPUSTI	Perdonare
32. OPAZOVATI	Osservare	OPAZITI	Notare
33. PADATI	Cadere	PASTI	Cadere
34. PIHATI	Soffiare	PIHNITI	Soffiare
35. PISATI	Scrivere	NAPISATI	Scrivere
36. PLAČEVATI	Star pagando	PLAČATI	Pagare
37. POČETI (DELATI, vedi)	Fare	STORITI	Fare
38. PODPISOVATI	Firmare (e.g. "ogni giorno")	PODPISATI	Firmare
39. PONAVLJATI	Ripetere (e.g. "ogni giorno")	PONOVITI	Ripetere (e.g. "una volta")
40. PONUJATI	Offrire	PONUDITI	Offrire
41. POSOJATI	Prestare	POSODITI	Prestare
42. POSTAJATI	Diventare	POSTATI	Diventare
43. POTAPLJATI	Affondare	POTOPITI	Affondare
44. POVZROČATI	Essere la causa	POVZROČITI	Causare
45. PREBADATI	Bucare	PREBOSTI/PREDRETI	Bucare
46. PREJEMATI	Ricevere	PREJETI	Ricevere
47. PREPOVEDOVATI	Proibire	PREPOVEDATI	Proibire
48. PREVAJATI	Tradurre	PREVESTI	Tradurre
49. PREVERJATI	Verificare	PREVERITI	Verificare
50. PRIHAJATI	Arrivare , venire	PRITI	Venire
51. PRIČAKOVATI	Aspettar(si)	PRIČAKATI	Aspettar(si)
52. PRIPRAVLJATI	Preparare	PRIPRAVITI	Preparare
53. PRITOŽEVATI SE	Lamentarsi	PRITOŽITI SE	Lamentarsi
54. PRODAJATI	Vendere	PRODATI	Vendere
55. REŠEVATI	Risolvere, salvare	REŠITI	Risolvere, salvare
56. SEGATI	Arrivare a	SEČI	Raggiungere
57. SKAKATI	Saltare	SKOČITI	Saltare
58. SKLEPATI	Concludere	SKLENITI	Concludere
59. SLAČITI	Spogliar(si)	SLEČI	Spogliar(si)
60. SPATI	Dormire	ZASPATI	Addormentarsi
61. SPOMINJATI	Ricordare	SPOMNITI (SE)	Ricordar(si)
62. SPRAŠEVATI SE	Chiedere	VPRAŠATI SE	Chiedere

63. SVARITI	Avvertire	POSVARITI	Avvertire
64. UDARJATI	Colpire	UDARITI	Colpire
65. UGAŠATI	Spegnere	UGASNITI	Spegnere
66. UMIVATI	Lavare	UMITI	Lavare
67. VABITI	Invitare	POVABITI	Invitare
68. VAROVATI	Proteggere	ZAVAROVATI	Proteggere
69. VEČATI	Accrescere	POVEČATI	Accrescere
70. VRAČATI	Ritornare	VRNITI	Ritornare
71. VSTAJATI	Sorgere	VSTATI	Sorgere, alzarsi
72. ZAČENJATI	Incominciare	ZAČETI	Incominciare
73. ZAMUJATI	Essere in ritardo	ZAMUDITI	Ritardare, perdere (il treno)
74. ZAPIRATI	Chiudere	ZAPRETI	Chiudere
75. ZAPOSLOVATI	Impiegare (assumere)	ZAPOSLOVATI	Impiegare (assumere)
76. ZAVIJATI	Avvolgere, rivoltare	ZAVITI	Avvolgere, rivoltare
77. ZBUJATI	Alzare, svegliare	ZBUDITI	(S)vegliare
78. ZRETI	Guardare (<i>to look at</i>)	OZRETI SE (riflessivo)	Guardare (<i>to look at</i>)

In rosso i verbi abbiamo segnato
Che coll'aspetto anche il significato

Cambiano, ben più di quanto dissimo
sopra nelle nostre semplici regole.

Poiché questi son più o meno **un settimo**
Possiamo dire che le nostre regole

Dan dopo tutto una base solida.

Il color blu i perfettivi indica

Il cui tema è diverso totalmente
Dall'imperfettivo. Caso infrequente?

La tavola ci mostra **sol un decimo**
Di questi verbi. Troppo non fidiamoci:

Altri verbi così abbiam già incontrati:
C'è poco da far, van memorizzati.

FALSA AFFERMAZIONE SUI PREFISSI

“Perfettivo e imperfettivo si possono
(dicono) dai **prefissi** distinguere:”

Molti ne trovi nell'imperfettivo,
e hai maggior scelta nel perfettivo.

DO-, IZ-, NA-, NAD-, O-,OB-, OD-, OL-, PO-
POD-, PRE-, PRED-, PRI-, PRO-, RAZ-, S[esse]-, U-, SO-

V[i], VZ[vzi]-, ZA- son prefissi perfettivi. “
NON È VERO, nei pochi imperfettivi

Della tavola, noi sol non troviamo
NAD, OL, PRED, RAZ, SO, VZ [vzi]

Ma mi son voluto documentare
E tra gl'imperfettivi ben cercare

Se pur con questi prefissi sen trovano.
L'elenco qui a sotto dice l'esito.

NAD.ZOROVATI, imperfettivo , sorvegliare
PRED.STAVLJATI, imperfettivo, rappresentare,
RAZ.STÀVITI, RAZ.STAVLJATI (perfettivo e imperfettivo hanno lo stesso
prefisso RAZ) esporre
SO.VRÀŽITI, imperfettivo, odiare
V.PRÀSATI, V.PRAŠEVATI (perfettivo e imperfettivo hanno lo stesso
prefisso V) dfomandare
VZ.GÀJATI, VZ.GÒJITI (perfettivo e imperfettivo hanno lo stesso prefisso
VZ)
Educare

E non è tutto, perché non è lecito
Da settantotto verbi trarre statistiche.

Del perfettivo per me è tempo perso
Non riconoscer ch'è un verbo diverso

Tanto in sloveno quanto in italiano,
per cui trovar l'aspetto in fondo è vano.

Tanto più che in sloveno è possibile
Trovar che la scelta è questionabile.

II.5.3 DALL'ITALIANO ALLO SLOVENO

Vedrò di precisar la situazione
Nel caso in cui vogliam la traduzione

Dall'italiano allo sloveno: semplici
Saran le frasi che potransi apprendere

Le regole date dovrebbero bastare
Pur senza troppo semplificare.

I, - IMPERFETTIVO E PERFETTIVO CHE, DIVERSI IN SLOVENO, CORRISPONDONO A VERBI DIVERSI
IN ITALIANO

Due verbi diversi in sloveno abbiamo
e due verbi in italian troviamo.

Se anche questi son diversi, di regola
Usiam le coppie che si corrispondono

dando maggior peso ai significati
italian, che agli "aspetti" indicati.

II. IMPERFETTIVO E PERFETTIVO CHE, DIVERSI IN SLOVENO, CORRISPONDONO ALLO STESSO
VERBO IN ITALIANO

Se i verbi italiani son lo stesso,
ciò che in realtà avviene più spesso,

Guardiamo a tempi e modi: **imperativo**
è spesso un ordine. Allor, perfettivo.

Si confrontino:

"sto andando" e "Va'!": JAZ GREM e POIDI! (dove GREM è una forma dell'irregolare
IDI)

"sto facendo" e "fa!": DELAM, NAZAJ!

"sto correndo" e "corri!": TEČEM, BEŽI!

“parlo” e “dimmi”: GOVORIM, POVEJ!

Tuttavia un imperativo non necessariamente momentaneo può essere : “mangia carote!” (JESTI KORENJE), un consiglio da confrontarsi con “mangia!”, POJE!.

Se in italian c'è un **participio passato**

Il perfettivo sembra più indicato.

Mentre l'**imperfetto** indicativo

È per definizione imperfettivo,

UČIL SEM SE MINUTO

Ho studiato per un minuto

Qui UČITI SE (imparare) è usato come perfettivo di ŠTUDIRATI, studiare

KONČAL SEM ŠTUDIJ POEZIJE

Ho studiato (ho finito lo studio della) poesia:

ŠTUDIRAL SEM POEZIJO

Studiavo la poesia:

Si noti l'ausiliare qui posposto al verbo principale. Come vedremo, il posto di BITI è il secondo (Pag.90)..

Si trova che il **participio presente.**

ha egual **aspetto**. Non è sorprendente.

Il **presente perfettivo** è più oscuro,

ha un senso sovente di futuro,

o meglio, esso esprime l'intenzione
di voler portar a termine l'azione,

e in italian si può correttamente
di “volere” inserir il presente.

KRAVO PRODAM

La vacca vendo (imperfettivo: meglio “voglio vendere”)

KRAVO BOM PRODAL

Venderò la vacca (anche senza un piano preciso, un giorno o l'altro etc.)

Ma questa finezza io direi

Ch'esula alquanto dagli scritti miei.

Chi è agli inizi usi l'ausiliare
E ne faccia un futuro regolare.

II.5.4 PARADIGMI DEI VERBI: MODI FINITI E INFINITI

Come in latino, dei verbi si studiano
I paradigmi: qui tre voci bastano,

(i) infinito, (ii) prima persona o tema
del presente, infin completa lo schema

(iii) il participio passato. Con ciò
tutto il verbo coniugare si può.

Il participio passato attivo è l'unico usato nella coniugazione abituale.

Un vocabolario anche mediocrissimo
Darà le tre forme. Sennò, buttatelo.

In latino agivamo senza gloria
I paradigmi imparando a memoria.

Qui vedremo di spiegare un'altra via
Sperando ovviamente che ci sia.

Ma sia chiaro che è assai più semplice
Evitar le spiegazioni teoriche

E apprendere le coniugazioni
Da letture e da conversazioni.

II.5.4.i MODI FINITI

Quanto ai modi, son finiti o infiniti.
Incominciando con quelli finiti

quattro tempi vuol **l'indicativo**,
ma il sol presente ha **l'imperativo**.

Entrambi come in italiano s'usano:
il primo afferma, il secondo ordina.

I presenti d'entrambi i modi si formano
Partendo dalla base del presente

(da quella dell'infinito è dissimile
E come si ottenga sapremo in seguito,)

Dunque: voce semplice coniugata
Colla base del presente è formata.

Il **condizionale** ha sol il presente
E il passato. Si usa solitamente

In frasi del tipo "Se ... allora", e poi
Per desideri, e chieder quel che vuoi

Con cortesia, e se si vuol intendere
Che qualche evento potrebbe succedere.

Talora sostituisce il **congiuntivo**
talaltra pure il modo **ottativo**.

L'**ottativo** ha quattro tempi, ma scompare
e quindi lo possiam dimenticare.

Il **congiuntivo** non c'è mai stato
E quindi non può esser coniugato.

L'indicativo 'l può sostituire
Fatti "reali" per ben definire

Sono lieto che tu vada a casa
VESEL SEM, DA GREŠ DOMOV
Lieto sono che **vai** a casa

Ma è preferito il condizionale
per il possibile, il dubbio o l'irreale.

(Nota metrica: irreali in tre sillabe per sinizesi)

Sarei lieto se tu andassi a casa
VESEL BI BIL, ČE BI ŠEL DOMOV
Sarei lieto se tu **andresti** a casa.

II.5.4.ii MODI INFINITI

**A questi, sei modi infiniti s'aggiungono
Che un interesse vario presentano**

**Il primo è ovvio; 4a[quattro-a] è indispensabile;
poco, due e cinque; quelli che restano**

**da quasi inutili a inutilissimi.
Quindi, lettore, regolare sappiti.**

Ed or mi segua chi proprio 'l desidera:

1) Il primo in-TI(/ČI) normalmente termina

Danno i dizionari l'**infinito** così:
per quasi tutti i verbi termina in -TI(/ČI)

1b) Togli il TI e la **base** ti resta:
questo è bene metterselo in testa.

La base in **vocale o S[esse] termina**
Questa è detta "vocale" tematica.

Togli anche quella e il **tema** ti resta,
anche questo mettitelo in testa.

2) Segue il supino in T[i]/Č[i], modo utile
Solo perché inventato dai grammatici:

Tu **togli la I dell'infinito**,
ed il supino è pronto e rifinito.

3a/3b) Terzi son due **presenti participi attivi**
In -Č e in -E, con sensi progressivi

Di “star facendo”, e allora scrivi
Che s’usan sol coi verbi imperfettivi,

ma sempre meno, perché è preferibile
frasi usar relative, se possibile.

Non “il bambino piangente”, ma “il bambino che piange”

In quanto al tema dev’essere evidente
ch’essi usano la **base del presente**.

4a/4b) In quarto luogo sono elencati
Due attivi participi passati

In -L e -(V)ŠI, che hanno la missione
Di dir ch’è passata e completa l’azione.

**Però il primo lo trovi dappertutto:
aggiungi L[el] alla base ed è costruito.**

vedi coniugazione del verbo

**(La base qui è quella dell’infinito,
gli toglì TI(ČI) ed hai finito)**

E di passato ha perso il suo carattere.
(Come BITI ausiliar non è sol “essere”.)

Come forma è quasi un aggettivo
Declinato solo al nominativo.

(4b) Il secondo in moderno sloveno
È quasi avverbio, usato sempre meno.

5) C’è un participio passivo in -N[enne] o in T[i]
Che dice che un’azione è compiuta e ormai finì.

Esiste sol pei verbi transitivi
E quasi sol se sono perfettivi.

Si userebbe per formare il passivo
Se questo fosse in servizio attivo.

La **base dell'infinito** qui impiegasi
Come per l'attivo passato participio.

6) **Sesto** è il **gerundio**: come in lingua nostra
che un'altra azione è in corso egli ci mostra.

Per noi "facendo" vuol dir mentre si fa
altro, e senso affine in sloveno ha.

Il gerundio, per ragion quasi evidente
Utilizza la "**base**" **del presente**.

Le desinenze son -EČ, -OČ, -AJE, -E
E naturalmente imperfettivo è.

In italiano il gerundio usasi
spesso se azion progressiva indicasi.

Questo è semplice forma imperfettiva,
di azion che dura, quando un'altra arriva.

Esempio: Stava mangiando quando la madre arrivò.

Stava mangiando è azione che richiede forma imperfettiva, perché si tratta di un'azione perdurante in cui si inserisce un'altra azione, istantanea e quindi perfettiva, o anche no.

II.5.5 VERBI SERVILI (O MODALI)

In sloveno anche i **verbi servili** trovansi
e altri ancor che un infinito reggono.

in italiano potere, volere, dovere etc.

Tra questi, i verbi che non son di moto,
"di stato" chiamerem (con nome vuoto).

Ma questa division, per quanto frivola
Ci permette di dare una regola:

verbi di stato **l'infinito** reggono
verbi di moto **il supino** vogliono.

Fugge il lavoro, il supino: è scaltro
E in questo testo non serve ad altro.

Verbo di stato: voglio leggere un libro
ŽELIM ČITATI KNJIGO
Voglio leggere (infinito) un libro (Acc.)
Verbo di moto: vado a lavorare
GREM DELAT
(io) vado lavorare (supino: infinito senza I).

Con ŽELIM citar altri servili è utile:
HOČEM (voglio); MORAM (devo) e di seguito

NE MOREM, non posso, ZAČNEM, inizio,
NEHAM smetto, LAHKO JE, è facile

SPLAČA SE, val la pena, **l'infinito**
Vuole ciascun, e ognuno è definito

“Verbo di stato.” GREM, vado, vuol il supino
Con TEČEM, corro, e VMEM torno. Il supino

Ricordo che dall'infinito è dato
Quando della -I final viene troncato.

Come esempio dei verbi modali
Vediam da vicino i più usuali.

TAV.21

TAVOLA DI QUATTRO VERBI SERVILI E LORO NEGATIVI

Verbo servile	negativo	Esempi
LAHKO (invariabile + verbo coniugato) “Esser capace di”	NE SMETI (coniugato) + infinito: “non avere il permesso di”	(A) LAHKO PLAVAŠ? Sei capace di nuotare? NE SMEM JESTI KRUHA: Non mi è permesso mangiare pane.
	NE MOČI (coniugato)+ infinito: “non poter (fisicamente) nuotare”	NE MOREM PRITI “Non posso venire”, non mi è permesso
ŽELIM (da ŽELETI) + infinito = “desiderare”	NE ŽELITI + infinito “non desiderare”	ŽELIM IMETI PSA “Vorrei avere un cane”
HOČEM (da HOTETI)+ infinito = “Volere”	NE HOČEM (da HOTETI) + infinito	HOČEM POTOVATI NA JAPONSKO “Voglio fare un viggio in Giappone”

	Non volere	Esiste anche NOČEM ITI NA MORJE"Non voglio andare al mare" (negativo irregolare, vedi sotto)
MORAM (da MORATI) + infinito = "dovere"	NI MI(dativo) TREBA + infinito "Non è necessario che io..."	NI MI TREBA VSTATI OB ŠESTIH VSAK DAN: "non è necessario che mi alzi alle tre ogni mattino"

Su quanto per **NOČEM** qui sopra ho scritto
Penso che dir altro non sia un delitto:

almen tre verbi saper è imperativo
che si fondono con NE negativo

TAV. 22

PRESENTE INDICATIVO NEGATIVO DI BITI, IMETI, HOTETI

	Da BITI (Essere), NE BITI (Non essere)	Da IMETI (Avere) Ne IMETI (Non avere)	Da HOTETI (Volere) NE HOTETI (Non volere)
	Io non sono etc.	Io non ho, etc.	Io non voglio, etc.
I pers.sing	NISEM	NIMAM	NOČEM
II pers.sing	NISI	NIMAŠ	NOČEŠ
III pers. sing.	NI	NIMA	NOČE
I pers.plur.	NISMO	NIMAMO	NòČEMO
II pers.plur.	NISTE	NIMATE	NòČETE
III. pers.plur.	NISO	NIMAJO	NòČEJO

II.5.6 DAL TEMA DELL'INFINITO AL TEMA DEL PRESENTE

La difficoltà qui non è assente
Di formar dall'infinito il presente

col primo, oltre all'infinito, son formati
Il supino, e i participi passati.

Col secondo si forma l'indicativo presente
L'imperativo, e il participio presente.

(A) FORMAZIONE DELLE VOCI CONIUGATE

Come dissi, le voci coniugate

Dal tema del **presente** son formate:

di tre elementi non posson far senza:

tema, suffisso, e infin desinenza.

Questo modo di dire non è fisso

“Vocal tematica” val per “suffisso.”

Il suffisso più tema del presente

Sono detti la “base del presente”.

Incominciamo dalla desinenza,

che val per tutti e non sen può far senza.

TAV.23

DESINENZE DEL PRESENTE INDICATIVO

(COME SI È DETTO, LA BASE DELLE NOVE VOCI CONIUGATE È QUELLA DEL PRESENTE)

Desinenze delle voci coniugate (I)			
PRESENTE INDICATIVO (sei desinenze), BASE del presente GLED.A Del verbo regolare GLED.A.TI, GLED.A.M (“guardare, vedere”)			
Persona	Desinenza	Esempio	Traduzione
I sing	-M	GLED.A.M	Io guardo
II sing.	-Š	GLED.A.Š	Tu guardi
III. sing	(nessuna)	GLED.A	Egli guarda
I plur.	-MO	GLED.A.MO	Noi guardiamo
II. plur	-TE	GLED.A.TE	Voi guardate
III. plur	-JO	GLED.A.JO	Essi guardano

I punti distinguono il tema dalla vocale tematica e questa dalla desinenza.

TAV.24

DESINENZE DEL PRESENTE IMPERATIVO

Desinenze delle voci coniugate (II)			
PRESENTE IMPERATIVO (tre desinenze, di cui la I plurale poco usata) Da verbi vari			
Persona	Desinenza	Esempio	Traduzione
II sing.	-I/-J	POJDI!	Va'!
I plur.	-MO	VSEDI.MO SE!	Sediamoci!
II. plur	-AJTE/-ITE/- JTE	VSEDI.TE SE!	Sedetevi

C'è chi dice che la terza plurale
 Ha desinenza -JO. Forse non vale

Questa invenzion. "Che si seggan!" per me
 È l'esortativo NAJ VSEDIJO SE.

(E tutto quanto l'imperativo
 Puoi sostituire coll'esortativo)

(B) RELAZIONE TRA BASE DEL PRESENTE E BASE DELL'INFINITO

Base è il tema più vocal tematica.

Di questo occorre fare molta pratica.

Darò molti esempi e poche regole,
e spero che il metodo sia utile:

(del lettore credo nell'intelligenza
per formare da sé la desinenza)

TAV.25

RELAZIONE TRA BASE DELL'INFINITO E BASE DEL PRESENTE

Base Infinito	Base del presente	Esempi (semplici) (infinito; pres.indicativo; participio "passato")	Commenti
-TI	-EM	NESTI, NESEM, NESEL "portare"	Tema in consonante Molte eccezioni
	-JEM	BITI, BIJEM "mordere" (più comune UGRIZ) ČUTI, ČUJEM "sentire" (più comune SLIŠATI)	Temi in consonante o vocali come U
-ČI	-EM	REČI, REČEM, REKEL "dire" STREČI, STREŽEM, STREGEL "servire"	Molti irregolari
-ATI	-EM	BRATI, BEREM, BRAL "leggere"	
	-JEM	RISATI, RIŠEM, RISAL "disegnare" PISATI, PIŠEM, PISAL "scrivere" JEMATI, JEMLJEM, JEMAL "prendere"	Come si vede, la desinenza - JEM può agire sulla consonante finale
	-AM	DELATI, DELAM, DELAL "fare"	Per noi è il prototipo del verbo regolare
	-IM	SLIŠATI, SLIŠIM, SLIŠAL "sentire, ascoltare"	I verbi in -ŠATI, -ČATI, -ŽATI, JATI hanno il presente in -IM
-JATI	-JEM	DAJATI, DAJEM, DAJAL "dare"	
-OVATI (-EVATI)	-UJEM	KUPOVATI, KUPUJEM, KUPIL: "comprare" PLAČEVATI, PLAČUJEM, PLAČAL: "pagare".	I verbi in -EVATI, hanno sempre una radice che termina in Č, Ž, Š, J.
-ETI	-EM	RAZUMETI, RAZUMEM, RAZUMEL, "capire"	
	-IM	VIDETI, VIDIM, VIDEL "vedere"	
-ITI	-IM	MİSLITI, MİSLIM, MİSLIL "pensare"	
-NITI	-NEM	DVİGNITI, DVİGNEM, DVİGNIL "sollevare, rilanciare"	

Posso presentar una “Inversa” tavola,
dal presente all’infinito. Eccola.

TAV.25b
DAL PRESENTE ALL’INFINITO

PRESENTE	INFINITO
-EM	-TI
	-ČI
	-ATI
	-ETI
-JEM	-TI
	-JATI
	-ATI
-UJEM	-OVATI
	-EVATI
-AM	-ATI
-IM	-ITI
	-ETI
	-ATI
-NEM	-NITI

Le lettere segnate in rosso sono presenti in tutte le desinenze delle voci che derivano dal presente o dall’infinito, e hanno rispettivamente tale desinenza del presente o desinenza dell’infinito. Gli esempi più ovvii sono quelli della tavola precedente.

(C) ESEMPI DI CONIUGAZIONI

Per una più precisa comprensione
di sette verbi dò coniugazione.

Son irregolari, li troverai
E in un modo o nell’altro apprenderai.

TAV.26
INDICATIVO PRESENTE DI SETTE COMUNI VERBI IRREGOLARI
(OLTRE A BITI, VEDI Pag.)

	ITI (andare)	IMETI (avere)	MOČI (potere)	DATI (dare)	JESTI (mangiare)	HOTETI (volere)	VEDETI (sapere)
I pers. Sing.	GREM	IMAM	MOREM	DAM	JEM	HOČEM	VEM
II pers. sing.	GREŠ	IMAŠ	MOREŠ	DAŠ	JEŠ	HOČEŠ	VEŠ

III pers. sing.	GRE	IMA	MORE	DA	JE	HOČE	VE
I pers.plur.	GREMO	IMAMO	MOREMO	DAMO	JEMO	HOČEMO	VEMO
II. pers. plur.	GRESTE	IMATE	MORESTE	DASTE	JESTE	HOČETE	VESTE
III.pers. plur.	GREJO	IMAJO	MOREJO	DAJO	JEJO	HOČEJO	VEJO

Fissati i temi più o meno chiari

Le coniugazioni sono regolari,

Ma le seconde plurali si escludono

Perché una S[esse] ogni tanto inseriscono.

(D) ESEMPI DI IMPERATIVI

Aggiungo ora alcuni imperativi

(che sono irregolari e un po' cattivi)

Ne hai che da verbi perfettivi vengono,

e quindi i temi lor si differenziano.

(Sulle prime plurali sono incertissimo

E alcune le inserisco fra parentesi.)

TAV. 27

ALCUNI IMPERATIVI IRREGOLARI				
Sloveno	Italiano	II pers sing.	I pers. pl.	II pers. pl.
BITI	essere	BODI	(BODIMO)	BODITE
ITI	andare	POJDI	(POJDIMO)	POJDITE
JESTI	mangiare	JEJ	(JEIMO)	JEJTE
VEDETI	sapere	VEDI	(VEDIMO)	VEDITE
IMETI	avere	IMEJ	(IMEJMO)	IMEJTE
PRITI	venire	PRIDI	(PRIDIMO)	PRIDITE
PITI	bere	PIJ	PIJMO	PIJTE
OSTATI	restare	OSTANI	OSTANIMO	OSTANITE
GLEDATI	guardare	GLEJ	GLEJMO	GLEJTE
STATI	Stare in piedi	STOJ	STOJMO	STOJTE
POVEDATI	dire	POVEJ	(POVEJMO)	POVEJTE
VZETI	prendere	VZEMI	VZEMIMO	VZEMITE
NAJETI	affittare	NAJEMI	(NAJEMIMO)	NAJEMITE
POKLICATI	chiamare	POKLIČI	POKLIČIMO	POKLIČITE
POJETI	cantare	POJ	POJMO	POJTE

II.5.7 VOCI PERIFRASTICHE DEI MODI FINITI

II.5.7.i UN SOLO PARTICIPIO

Di tal modi le voci perifrastiche
Han bisogno di un solo participio

In -L[el] che noi ponemmo al quarto posto,
(di base dell'infinito un composto.)

Aggiungi -L alla base ed è costruito:
impara ben, lo trovi dappertutto.

Come in russo, questo è un aggettivo
Che fa da verbo passato indicativo.

Ma le persone non si coniugano,
sol declinansi genere e numero.

In -L [el] è il participio maschile
In -LA il participio femminile

-LI, -LE, -LA il participio plurale,
e si faccia attenzione: qui non vale

le "persone" tra lor distinguere :
sol per il genere si differenziano.

Normalmente se lo vuoi coniugare
Devi usare quell'unico ausiliare

Ch'è BITI, "esser", ma come ausiliare
Funzion d'"essere" e "aver" deve espletare.

Si noti ancor che BITI al passato
Dall'ausiliar sarebbe raddoppiato,

per cui in questo caso singolare
BIL da solo è il passato regolare.

II.5.7.ii CONIUGAZIONE DELL'AUSILIARE BITI

Occorre ora l'unico ausiliare
E questo dee sapersi coniugare.

TAV.28

TEMPI SEMPLICI DELL'INDICATIVO DI BITI (essere) Solo singolare e plurale (il duale, come il solito, è tralasciato)

Persona	Presente affermativo	Presente negativo	Futuro	Passato		
				Maschile	Femmin.	Neutro
I pers. sing	SEM (sono)	NI.SEM	BOM	BIL	BILA	BILO
II pers. sing	SI (sei)	NI.SI	BOŠ			
III pers. sing	JE (è)	NI	BO			
I pers. pl.	SMO (siamo)	NI.SMO	BOMO	I, II, III Pers. sing. Maschile	I, II, III Pers. sing. Femminile	I, II, III Pers. sing. neutra
II pers. pl.	STE (siete)	NI.STE	BOSTE			
III pers. pl.	SO (sono)	NI.SO	BODO			
				I, II, III Pers. Plur. Maschile	I, II, III Pers. Plur. Femminile	I, II, III Pers. Plur. Femminile

Si noti la somiglianza tra il presente italiano e quello sloveno.

Occorre conoscer del verbo BITI
Alcuni dei modi indefiniti:

Il più importante è BIL (4a) "stato"
E' in realtà un participio passato,

ma è pur del verbo essere il passato
che in modo speciale è coniugato.

Ché le persone non si coniugano,
sol si declinano genere e numero.

BILO è il passato maschile,
BILA il passato femminile

BILI, BILE, BILA il passato plurale,
ma ripeto, è facil perché non vale

le “persone” tra lor distinguere :
sol per il genere si differenziano.

Esiste ancor forma speciale qui,
l’invariabile particella BI.

che per ogni genere e numero vale
in particolare nel condizionale.

II.5.7.iii IL PARTICIPIO

Dopo l’ausiliar, come annunciato
Prende posto il participio “passato”:

Di questo ce ne siam già occupati,
e gli usi già ne abbiamo un po’ spiegati.

PARTICIPI PASSATI IRREGOLARI

Non son pochi i participi irregolari
Darò un elenco di quelli meno rari.

TAV. 29

ALCUNI PARTICIPI (4a) IRREGOLARI			
Infinito		Participio	
PRITI	Arrivare	PRIŠEL	Arrivato
PEČI	Cuocere (al forno)	PEKEL	Cotto
JESTI	Mangiare	JEDEL	Mangiato
ITI	Andare	ŠEL, ŠLA, ŠLO	Andato
MOČI	Potere	MOGEL, MOGLA, MOGLO	Potuto
VREČI	Buttare	VRGEL	Buttato
CVRETI	Arrostire	CVRL	Arrostito
KRASTI	Rubare	KRADEL, KRADLA, KRADLO	Rubato
TEČI	Camminare	TEKEL, TEKLA, TEKLO	Camminato
VEDETI	Vedere	VIDEL, VIDELA, VIDELO	visto
ZAPRETI	Chiudere	ZAPRL	Chiuso

Se invece di -L[el], -LA, -LO
Al tema del verbo aggiungerò

-T[ti] per il maschile
-TA per il femminile

Per il neutro -TO
Una forma avverbiale troverò.

In tal forma mi par d'aver trovato
Che il neutro viene soprattutto usato.

ZAPRTO: "chiuso"; ODPRTO "aperto".

II.5.8 CONIUGAZIONE

E ora coniughiamo un verbo intero,
ma sol le forme usate per davvero.

TAV.30

CONIUGAZIONE DELLE FORME PIÙ USATE DEL VERBO (REGOLARE) DELATI, Lavorare, fare. Participio usato: sempre DELAL (DELALA; DELALO, e plurale DELALI, DELALE, DELALA)							
Tempo	genere	I pers sing.	II pers sing.	III pers sing.	I pers pl	II pers pl	III pers pl
Presente Indicativo: faccio	M,F,N	DELAM	DELAŠ	DELA	DELAMO	DELATE	DELAJO
Passato (prossimo) Indicativo: ho fatto	AUSIL	SEM	SI	JE	SMO	STE	SO
	M	DELAL	SI	JE	DELALI	STE	SO
	F	DELALA			DELALE		
N	DELALO	DELALA					
Futuro Indicativo: farò	AUSIL	BOM	BOŠ	BO	BOMO	BOSTE	BODO
	M	DELAL	BOŠ	BO	DELALI	BOSTE	BODO
	F	DELALA			DELALE		
N	DELALO	DELALA					
Piucheperfetto Indicativo Avevo fatto	In disuso, si sostituisce col Passato indicativo						
Imperativo	M,F,N		DELAJ		DELAJMO	DELAJTE	

Fa'							
Condizionale presente Io lavorerei	AUSIL.	BI	BI	BI	BI	BI	BI
	M	DELAL	BI	BI	DELALI	BI	BI
	F	DELALA			DELALE		
	N	DELALO			DELALA		
Condizionale passato: io avrei lavorato	In disuso, si sostituisce col condizionale presente (ma vedi sotto)						
Condizionale futuro: se volessi fare	In disuso, si sostituisce col condizionale presente,						
Esortativo Presente Facciamo!	M,F, N	NAJ DELAM	NAJ DELAŠ	NAJ DELA	NAJ DELAMO	NAJ DELA TE	NAJ DELAJO
NOMI VERBALI							
Infinito: fare	DELATI, DELAT						
Supino: (forma puramente grammaticale)	DELAT						
Gerundio: facendo, mentre faccio	DELANJE						
Participio -Č Part. Presente "Facente"	DELAJOČ, DELAJOČI (Maschile, singolare e plurale) DELAJOČA, DELAJOČE (Femminile) DELAJOČE, DELAJOČA (Neutro)						
	Avverbio: DELAJOČ						
Participio -E "Una volta fatto"	DELAJE - raro						
Participio -L Part.passato attivo Frequentissimo, vedi tavola	DELAL, DELALA, DELALO; DELALI, DELALE, DELALA						
Participio -Š "avendo fatto"	raro						
Participio -N Part.passato passivo	DELAN, DELANA, DELANO; DELANI, DELANE, DELANA						

Prendendo un poco più di coraggio

Si fa una scatola di montaggio

Che permette di aggiungere lieti

Altri tempi più o meno desueti.

Ove il verbo non è coniugato

Il pronome all'inizio va indicato.

TAV.31

TEMPI IN PIÙ O MENO COMPLETO DISUSO

TEMPO	AUSILIARE	PARTICIPIO
Piucheperfecto Indicativo: avevo lavorato	SEM (coniugato) BIL (M,F,N)	DELAL (M,F,N)
Condizionale passato: avrei lavorato	(pronome) BI(invariabile) BIL(M,F,N)	DELAL (M,F,N)
Condizionale futuro: vorrei lavorare	BOM(coniugato) BIL (M,F,N)	DELAL (M,F,N)
Esortativo passato, che essi abbiano lavorato	NAJ (inv) SEM(coniugato)	DELAL (M,F,N)
Esortativo futuro: Vorrò lavorare	NAJ (inv) BOM (coniugato)	DELAL (M,F,N)
Esortativo piucheperfecto: avrei dovuto lavorare	NAJ(inv) SEM (coniugato) BIL (M,F,N)	DELAL (M,F,N)
Presente ottativo: Oh se lavorassi	(pronome) NAJ BI (invariabili)	DELAL (M,F,N)
Passato ottativo: Oh se avessi lavorato	(pronome) NAJ BI (invar.) BIL (M,F,N)	DELAL (M,F,N)

E' alquanto ovvio l'uso della scatola
Qui inv. e simili vuol dire che è invariabile

Quel che precede con "coniugato" indico
Che secondo le persone si coniuga.

Con M[emme],F [effe],N [enne],
come aggettivi sono declinati.

Come ognun può esaminare,
pronta è la prima maschil singolare.

Esercizio: Costruire il passato ottativo terza persona neutra plurale di "lavorare": NAJ BI BILA DELALA , che vale invariata per le tre persone plurali (riferimento: https://en.wikipedia.org/wiki/Slovene_verbs).

II.5.9 IL POSTO DELL'AUSILIARE NEI TEMPI COMPOSTI

Ma ancora un punto resta da discutere
Che nei trattati elementar non trattasi

In un normale tempo composto
Qual è mai dell'ausiliare il posto?

Sta prima o dopo il verbo principale?
Dice l'intelligenza artificiale

Di metter primo il verbo ausiliare,
ma poi nel leggere e nel parlare

troviamo che in più d'un verbo composto
sta l'ausiliare al secondo posto.

DELAL SEM VČERAJ. (Ieri ho lavorato.)
VIDELA SEM GA. (L'ho visto.)
PISALI SMO PISMO. (Abbiamo scritto una lettera.)
ŠEL JE DOMOV. (È andato a casa.)
PLESALI SO CELO NOČ. (Hanno ballato tutta la notte.)

Una regola c'è. La troveremo
e gran parte dei casi spiegheremo.

Restan casi incerti, che si può fare?
Chi impara faccia come più gli pare.

Se vien corretto ne faccia tesoro,
se non lo è, faccia pur come loro.

II.5.10 VERBI RIFLESSIVI

Il verbo riflessivo coniugare
È facile: è in tutto regolare

E lo segue il pronome invariabile
SE, accusativo, che qualche volta mutasi

In **SI**, dativo, ma resta invariabile.
Il verbo "lavarsi" è un buon esempio.

PRESENTE INDICATIVO DI UN VERBO RIFLESSIVO

Persona	Sloveno	Italiano
JAZ	SE UMIVAM	Io mi lavo
TI	SE UMIVAŠ	Tu ti lavi
ON, ONA, ONO	SE UMIVA	Egli si lava
MI	SE UMIVAMO	Noi ci laviamo
VI	SE UMIVATE	Voi vi lavate
ONI	SE UMIVAJO	Essi si lavano

(In rosso le forme che ci suonano più strane)

Del riflessivo (il breve) accusativo
vale per ogni verbo riflessivo.

GLEDATI SE
Guardare sé, guardarsi

Se il riflessivo è a favor del soggetto
Ed è diverso da questo l'oggetto,

Metter la forma breve del dativo
Cioè SI, diviene imperativo.

UMITI OTROKA
Lavare il bambino
(UMITI è forma perfettiva del verbo lavare. L'imperfettivo è UMIVATI)

UMITI SE,
Lavarsi

UMITI SI ROKE
Lavare a sé le mani, lavarsi le mani

A parte il fatto che alquanto spesso
Il riflessivo è del tutto omesso

ON PLAČA POT
Egli paga il viaggio; egli **si** paga il viaggio

per sfortuna non segue le norme

e di conseguenza viene in più forme,

intere, tronche e talvolta enclitiche.

si legga, si ascolti, e l'uso seguasi

Esempio di riflessivo accusativo enclitico con preposizione:

ZASE BOM PLAČAL

Per me stesso sarò pagato

Pagherò per me (che si tratta di me, lo dice il verbo ausiliare, alla prima singolare).

E non dimentichiam l'imperativo

In particolare del perfettivo.

TAV.33

IMPERATIVO DI UMITI (PERFETTIVO DI UMIVATI)

Sloveno	Italiano
UMIJ SE!	Lavati!
UMIJMO SE	Laviamoci!
UMIJTE SE	Lavatevi!

II.5.11 VERBI PASSIVI

Come in inglese, a quello che pare

Anche in sloveno il passivo scompare

E in generale una frase passiva

Piace di più se si volge in attiva.

Cionondimeno il passivo esiste

E per formarlo una via sussiste.

In fondo non risulta troppo strano

Perché **si forma come in italiano:**

ausiliare essere in tempo intuitivo

più participio passato passivo.

E tutti i participi passati
secondo il genere sono declinati.

Questo participio già ci intrattenne
È base dell'infinito più N[enne].

TAV.34

SCHEMA DI CONIUGAZIONE DI VERBO PASSIVO

TEMPO	FORMAZIONE	ESEMPIO
Infinito: esser fatto	BITI+ part.passivo (in -N)	BITI DELAN
Supino	BIT+ part.passivo (in -N)	BIT DELAN
Presente indicativo, io sono fatto	Presente indicativo di BITI + part.passivo (in -N)	JE DELAN (egli è fatto)
Futuro indicativo, sarò fatto	Futuro indicativo di BITI + part.passivo (in -N)	BO PRETEPEN Sarà picchiato
Passato indicativo, Sono stato fatto	Presente indicativo di BITI + BIL(M/F/N/Pl) + Participio passivo (in -N; M/F/N/Pl)	BILI SMO OROPANI Siamo stati derubati (si noti la concordanza in genere e numero in entrambe le lingue)
Imperativo Presente Sii fatto	Imperativo di BITI + Participio passivo (in -N; M/F/N/Pl)	BODI DELAN Sii fatto
Esortativo Che sia fatto	NAJ+ futuro di BITI (coniugato) + Participio passivo (in -N; M/F/N/Pl)	NAJ BO DELAN Che sia fatto
Condizionale presente Sarei fatto	BI BIL + Participio passivo (in -N; M/F/N/Pl)	BI BIL NAREJEN Sarebbe fatto
FORMA NEGATIVA	(NAJ se c'è) + NE + resto	NE BOM PRETEPEN Non sarò battuto

II.6 PREPOSIZIONI E I CASI DA LORO RETTI

Le preposizioni che apprendevamo
parollette eran che ricordavamo:

Erano nove, e son tutte qua
cioè: di, a , da, in, con, su, per, tra, fra.

A guardar bene molte altre ce n'erano
Che cogli avverbi si classificavano:

se con nomi, **preposizioni** chiamate,
ma **avverbi**, se con verbi o isolate:

Sotto, sopra, dentro, fuori, accanto
Prima, dopo (pochi esempi soltanto).

In sloveno distinzion non si fan
E più di venti se ne troveran.

In italiano i casi non troverei,
Mentre in Sloveno ce ne sono sei.

Le preposizion voglion che le seguano
Uno o due casi, ma nessuna desidera

Esser seguita dal nominativo.
Peraltro genitivo e dativo

E accusativo posson stare senza
Preposizione. Han lor desinenza.

Il genitivo da solo ci indica
Possesso; il dativo indica il termine;

L'accusativo il complemento oggetto.
(Il nominativo, poi, è il soggetto).

Quindi stanno senza preposizione:

Genitivo di possesso

HIŠA MOJEGA OČETA (per OČE(T) si veda pag. 11).

La casa di mio padre

Dativo di Termine

JAZ PIŠEM MOJEMU BRATU

Io scrivo a mio fratello

Accusativo di complemento oggetto

HOČEM HIŠO

Voglio una casa

Aggiungo che **talora** il genitivo
ha un significato **partitivo**

PIJEM VODE

Bevo dell'acqua

Invece PIJEM VODO indica "bevo acqua", come norma di vita.

Altri modi ci son per indicare
Questo significato. A voi trovare.

TAV.35**ELENCO DI PREPOSIZIONI NELLA LINGUA SLOVENA**

Gli esempi (dove non disponibili) sono fabbricati tramite GT (GoogleTranslate)

Prep. Slovena e Caso	Traduzione italiana	Esempi
CASO NOMINATIVO: nessuna preposizione slovena regge il caso nominativo		
CASO GENITIVO soltanto		
BREZ	Senza	ŽIVIM BREZ SLADKORJA (Gen.): vivo senza zucchero
DO (piuttosto fino a un punto astratto)	Fino a; a	ŽELIM PRITI DO KONCA (Gen); voglio arrivare alla fine
OD (piuttosto da un punto astratto)	Da; via da	ZAČEL BOM OD ZAČETKA (Gen); incomincio dal principio
IZ	Da, fuori di	POJDI VEN IZ TE SOBE(Gen); va fuori da questa stanza
SREDI	In mezzo a	SREDI TRAVNIKA JE VODNJAK(Gen, di TRAVNIKA)); c'è un pozzo in mezzo al prato
NAMESTO	Invece di	KITAJCI JEDO RIŽ NAMESTO KRUHA (Gen); i cinesi mangiano riso invece di pane
RAZEN	Oltre a; eccetto	DAJ MI KARKOLI PITI RAZEN VODE (Gen); Datemi da bere tutto eccetto l'acqua

BLIZU	Vicino	BOR JE BLIZU CERKVE (Gen); Il pino è vicino alla chiesa.
ZRAVEN (POLEG)	Accanto	STOL JE ZRAVEN MIZE (Gen); la sedia è accanto al tavolo
CASO DATIVO (Soltanto)		
K	A; da, verso	GREM K STRICU (Dat); vado da mio zio
PROTI	Verso, contro	GREM PROTI TRGOVINI (Dat.); vado verso il negozio
CASO ACCUSATIVO (Soltanto)		
ZA	Per, a pro di	TO SEM NAREDIL ZA DOBRO DELO (Acc); l'ho fatto per un'opera di bene
ČEZ	Oltre, al di là	ČEZ REKO JE CERKEV Al di là del fiume c'è una chiesa
SKOZI	Per, attraverso	ŠLA SEM SKOZI ŽIVO MEJO (Acc); sono passata attraverso la siepe
ZOPER	Contro (ostile)	
CASO LOCATIVO (Soltanto)		
PRI	Da, presso	JAZ SEM PRI OKNU (Loc) Sono alla finestra
PO	Per (moto)	
O	A (tempo del giorno o feste)	O VELIKI NOČI (Loc) "A Pasqua".
CASO STRUMENTALE (Soltanto)		
S, Z	Con (per mezzo di)	DELA S RAČUNALNIKOM; egli lavora con un computer
ACCUSATIVO (di moto) e LOCATIVO (di stato e altri casi)		
V	in	JAZ GREM V SOBO (accusativo di moto) Io vado nella stanza JAZ SEM V SOBI (locativo di stato) Io sono nella stanza
NA	su	DAJ KNJIGO NA MIZO (accusativo di moto) metti il libro sul tavolo KNJIGA JE NA MIZI (locativo di stato) Il libro è sul tavolo. GREMO NA POŠTO; andiamo alla posta
ACCUSATIVO (di moto) e STRUMENTALE (di stato e altri casi) Si noti che i due casi sono eguali per i nomi femminili in vocale.		
POD	sotto	JAZ GREM POD STOL (accusativo di moto) vado sotto la sedia JAZ SEM POD STOLOM (strumentale di stato) sono sotto la sedia.
NAD	sopra	RAKETA SE DVIGNE NAD BAZO (accusativo di moto) Il razzo sale sopra la base. NEBO JE NAD ZEMLJO (strumentale di stato) il cielo è sopra la terra
PRED	davanti	TEČEM PRED ŠOLO (accusativo di moto) corro davanti alla scuola. ZASTAVA JE PRED ŠOLO (strumentale di stato) la bandiera è davanti alla scuola
ZA	dietro	PES TEČE ZA HISO (accusativo di moto) il cane corre dietro la casa.

		MAČKA ČAKA ZA HISO (strumentale di stato) Il gatto aspetta dietro la casa
MED	fra	GREM MED DREVESOM (accusativo di moto) MED DREVESI SO JAGODE(strumentale di stato) Tra gli alberi ci sono fragole.

II.7 ESEMPI DI CASI IN CUI L'USO DELLE PARTICELLE E' DIVERSO IN ITALIANO E SLOVENO

Di queste frasi consiglio frequente
Rilettura. Si farà utilmente

A poco a poco particelle e casi
Dello sloveno vi daran le basi.

TAV.36

ESEMPI DI CASI IN CUI L'USO DELLE PARTICELLE E' DIVERSO IN ITALIANO E SLOVENO

	Sloveno	Italiano	Commento
1	JAZ SEM PRIPRAVLJEN NAPRÀVITI TE	Sono pronto a fare ciò	In sloveno il testo è "Io sono pronto fare ciò", senza "a"
2	JAZ PIŠEM SVÒJEMU BRATU	Io scrivo a mio fratello	Complemento di termine: dativo senza preposizione. Notare SVOJEMU, mio proprio.
3	JAZ SEM V GLEDALIŠČU	Io sono a teatro	Sta per "io sono nel teatro", locativo di stato con preposizione V ("in").
3b	JAZ GREM V GLEDALIŠČE	Io vado a teatro	Sta per "io vado nel teatro", accusativo di moto con prep. V.
4	JAZ SEM NA POLJU	Io sono al campo	"a" viene tradotto con NA + locativo NA indica luogo aperto
4b	JAZ GREM NA POLJE	Io vado al campo	"a" viene tradotto con NA + accusativo
5	JAZ SEM PRI OKNU	Io sono alla finestra	PRI +locativo indica stato presso una cosa
5b	JAZ GREM K OKNU	Io vado alla finestra	K + dativo indica moto verso una cosa
6	OD PONEDELIJKA DO ČETRTEKA	Da lunedì a giovedì	DO + Genitivo signigfica "(fino" a" (tempo)
7	O POLDNE	A mezzogiorno	"a" è O + locativo con espressioni di tempo (tempo della giornata; feste)
7b	O VELIKI NOČI	A Pasqua	"a" è O + locativo con espressioni di tempo (tempo della giornata; feste)
8	OB ŠESTIH	Alle sei	"a" è OB + Locativo quando sii parla di ore
9	SVINČNIKI SO PO TRI LIRE	Le matite sono a tre lire	"a"+ Acc. è PO di prezzo.
9b	PO ČEM SON SVINČNIKI?	A quanto sono le matite?	"a" + Acc. è PO di prezzo.
10	MISLITI NA (+ Acc); Esempio: JAZ MISLIM NA PRIJATELJA	Pensare a; Io penso all'amico	I verbi reggono preposizioni come in italiano. Però le preposizioni non sono sempre le stesse nelle due lingue. Qui "a" diventa NA+Acc.

11.	NA LETO; LETNO NA MESEC; MÈSEČNO NA TEDEN, TÈDEČNO NA DAN, DNEVNO PEŠ NA ROKO, ROČNO NA KONJU (Loc) NA STROJ USTNO GLASNO DOMà	All'anno Al mese Alla settimana Al giorno A piedi A mano A cavallo A macchina A voce Ad alta voce A casa (stato e moto, secondo Google)	Locuzioni speciali in cui l'Italiano usa "a" e lo sloveno altre preposizioni o espressioni (in questo elenco, se c'è una preposizione al posto di "a", è NA, quasi sempre con l'accusativo.)
12	JAZ TI DAM JESTI	Ti dò da mangiare	"da" non è tradotto in sloveno.
13	JAZ GREM K STRICU (dat.)	Vado dallo zio	"da" in frasi di moto verso persona diventa K+dat.
14	JAZ SEM PRI STRUCU	Sono dalla zio	"da" in frasi di stato presso una persona diventa PRI + Locativo
15	JAZ PRIDEM OD STRICA	Vengo dallo zio	"da" in frasi di moto da persona, diventa OD+ Genitivo
16	JAZ PRIHAJAM S POLJA	Vengo dal campo	Moto da "luogo aperto", S/Z + Dativo
17	JAZ PRIHAJAM IZ SOBE	Vengo dalla stanza	Moto da luogo chiuso, IZ + Genitivo
18	JAZ DELAM ŽE OD PETIH	Io lavoro già dalle 5.	Riposta a "da quando?", OD + Genitivo
18	JAZ SEM TUKAJ TRI URE	Io sono qui da tre ore	Se si indica la durata del tempo, non c'è preposizione. Il sostantivo sta al nominativo o all'accusativo.
19	SVINČNIK ZA TRI LIRE	Matita da tre lire	Compl. di prezzo: ZA + accusativo
20	PROSIM TE, DA GREŠ DOMEV	Ti prego di andare a casa, viene svolto come "ti prego che (DA) tu vai a casa.	"di" davanti all'infinito non viene tradotto e la frase viene in genere mutata .
21	HIŠA MòJEGA OČETA	La casa di mio padre	Il genitivo possessivo non ha bisogno di preposizione: il caso genitivo è sufficiente.
22	JAZ KUPIM LITER OLJA	Io compro un litro di olio	"di" non è tradotto. Il partitivo nel caso in cui si parli di una parte del tutto è senza preposizione, ma...
22b	KDO OD (IZMED) TEH DEČKOV?	Chi di questi ragazzi?	...quando dipende da un pronome "di" partitivo si traduce con OD o IZMED, entrambe col genitivo.
23	JAZ SEM MIAJŠI OD TVòJEGA BRATA	Io sono più giovane di tuo fratello	Complemento di comparazione, "di" si traduce come OD con il genitivo. Lo stesso nel caso di un superlativo relativo
	JAZ SEM NAJMIAJŠI OD VSEH	Io sono il più giovane di tutti	
24	TA MIZA JE IZ LESà	Questo tavolo è di legno	Complemento di materia: IZ col genitivo
	TA MIZA JE LESENA	Questa tavola è "legnosa"	Il complemento di materia può esser sostituito da un aggettivo , a meno che...

	TA MIZA JE IZ MÈHKEGA LESA	Questa tavola è di legno dolce	...la materia non sia accompagnata da un aggettivo (che non è facile includere nell'aggettivo di materia)
25	PODNEVI	Di giorno	"di" in espressioni di tempo può essere svolto con le proposizioni PO o OB (entrambe col locativo) ma si preferiscono opportuni avverbi. Ad ogni modo ci sono vari modi di tradurre le stesse espressioni.
26	OB ČETRIKIH	Di giovedì	
27	PISMO OD 6. (ŠÉSTEGA) TEGA MÉSECA	La lettera del 6 corrente	
28	JAZ GOVORÌM O TWOJEM BRATU	Io parlo di tuo fratello	Il "complemento di argomento" si traduce con O + Locativo.
29	MESTO GORICA MESEC MAI	La città di Gorizia Il mese di maggio	In frasi come queste ("complemento di denominazione") la preposizione "di" è omessa.
30	JEM DA ŽIVIM	Mangio per vivere (infinito presente: mangio perché io viva)	La preposizione "per" è tradotta con DA, ma è seguita dal verbo coniugato (non in un modo infinito). Qui DA - di uso assai generale - significa piuttosto "affinché".
31	ŠEL JE V JEČO, KER JE KRADEL	Andò in prigione per aver rubato (infinito passato= andò in prigione perché aveva rubato)	Se "per" regge un infinito passato in italiano, in Sloveno si traduce KER, e regge un passato coniugato. Qui KER significa piuttosto "poiché" (vedi "car" francese).
32	KUPIM JÀBLOKA ZA BRATA	Compro le mele per il fratello	"per" di favore si traduce ZA con l'accusativo.
33	RADI SLÀBEGA VREMENA NE GREM NA IZPREHÒD	Per il cattivo tempo non vado a passeggio	Complemento di causa: "per, a causa di" = RADI + Genitivo.
34	ON GA JE NAZNANIL IZ SOVRAŠTVA	Egli lui ha denunciato per odio	Movente interno: "per" = IZ + Genitivo
35	JAZ TI PRODÀM TO KNJIGO ZA ŠTIRI LIRE	Io ti vendo questo libro per 4 lire	"per", complemento di prezzo, si traduce con ZA + Accusativo.
36	POVENM TI V TVOJE DOBRO	Ti dico per il tuo bene	Scopo, fine di un'azione : V + Accusativo
37	ON HODI PO POLJU	Egli cammina per il campo	Moto attraverso luogo: PO + Locativo
38	JAZ ODPOTUJEM V LJUBLJANO	Io parto per Lubiana	Moto verso luogo: V + Accusativo
39	MOJ OČE JE BOLÀN IN JAZ DELAM NAMESTO NJEGA	Mio padre è malato , e io lavoro per lui	Invece, al posto di, si traducono con NAMESTO + Genitivo
40	MOJ BRAT JE DELAL TRI LETA V TISTI TOVARNI	Mio fratello ha lavorato (per) tre anni in quella fabbrica	Complemento di durata nel tempo, non si usa preposizione, e la durata di tempo va all'accusativo
41	JAZ ODDÀM TO SOBO ZA EN MESEC	Io affitterò questa stanza per un mese	Se la durata si riferisce a un tempo posteriore a quello in cui , si usa ZA + Accusativo

II.8 AVVERBI

La frase avverbiale è citata per ultima
Nella proposizione, che ha l'ordine

S[esse] V[vi] O. Ma poi in realtà
Quasi ogni posto occupare potrà.

L'avverbio sembra gli estremi occupare
Ma "presso il verbo" dovrebbe pur stare.

Vediamo un elenco a gruppi per tema
(non ne uscirà stavolta un poema.)

TAV.37

AVVERBI DI TEMPO	Rispondono alla domanda KDAJ, quando.
I giorni	DANES, oggi; VČERAJ, ieri; JUTRI (domani)
Tempi del giorno	ZJUTRAJ, di mattino; ZVEČER, di sera; PONOČI, di notte
- Prima e dopo mezzodì	DOPOLDAN, prima di mezzogiorno; POPOLDAN, dopo mezzogiorno
Tempi relativi	ZGODAJ, presto; POZNO, tardi
- Tempi relativi	TAKOJ, immediatamente, subito; ZDAJ, ora; POTEK, dopo, più tardi
Generici	VEDNO, sempre; NIKOLI, mai
Stagioni	POZIMI,, inverno; SPOLMADI, primavera; POLETI, estate; JESENI, Autunno.

Esempi:
ZGODAJ STE
Presto siete (siete in anticipo)

PRIDEM TAKOJ
Vengo subito.

TAV.38

AVVERBI DI QUANTITÀ	Rispondono alla domanda KOLIKO, quanto, quanti.
Definizione	VELIKO, molto; MALO, un poco
Relativi	VEČ, più; MANJ, meno
Eccesso	PREVEČ, troppo; PREMALO, troppo poco
Altri	DOVOLJ, abbastanza; TOLIKO, tanto così; NEJAJ, un po?

Esempi:
DOVOLJ IMAM!
Abbastanza ho (ne ho abbastanza)

KUPILA SEM VELIKO KRUHA

comprato ho molto pane.

(Ho trovato anche espressioni con SEM al primo posto, che però violano troppe regole di ordine).

TAV.39

AVVERBI DI LUOGO	Rispondono alle domande: -KAM, dove? (direzione) -KJE, dove? (stato)	
	KAM ? (Verso dove) con accusativo di luogo e dativo di persona	KJE? ("in" dove) Con locativo
Qui	SEM	TUKAJ
Là	TJA	TAM
Altrove	DRUGAM	DRUGJE
A casa	DOMOV	DOMA
Fuori	VEN	ZUNAJ
Dentro	NOTER	NOTRI
Avanti	NAPREJ	SPREDAJ
Indietro	NAZAJ	ZADAJ
Su	GOR	GORAJ
Giù	DOL	SPODAJ
Lontano	DALEČ	DALEČ
Vicino	BLIZU	BLIZU
Intorno	OKOLI	OKOLI
Tra (<i>in between</i>)	VMES	VMES

Esempi:

GREM VEN

Vado fuori

ZUNAJ SEM

Sono fuori

SEM ŠLA DALEČ (preferirei ŠLA SEM DALEČ, per le regole di ordine)

Sono andato lontano

TAV.40

AVVERBI DI MODO	Rispondono alla domanda KAKO? (come è svolto il verbo?)
aspetto	LEBO, bellamente; GRDO, sgradevolmente
rapidità	HITRO, presto; POČASNO, lentamente
accettabilità	DOBRO, bene; SLABO, male
interesse	ZANIMIVO, in modo interessante; DOLGOČASNO, in modo noioso
vigore	MOČNO, con forza; ŠIBKO, debolmente
volume	GLASNO, rumorosamente; TIHO, silenziosamente

ESEMPI:

LEPO GOVORITE SLOVENSKO

Bene parlate Sloveno

HITRO JE ŠEL V SLUBO

Presto è andato al lavoro. (V è una preposizione, vedi).

II.9 CONGIUNZIONI

TAV. 41

CONGIUNZIONI IN UNA PAROLA

Congiunzione Slovena	italiano	Esempi
CONGIUNZIONI COORDINATIVE		
IN, TER	E, E poi	MORAM KUPITI KRUH IN MLEKO; TER SIR Devo comprare pane e latte, poi formaggio
SAMO, LE	Soltanto	VSI JEJO TORTO, SAMO TINA NE Tutti mangiano la torta, solo Tina no
AMPAK, TODA, VNDAR	Ma, tuttavia	MIHA NIMA BRATA, AMPAK IMA SESTRO Miha non ha un fratello, ma ha una sorella.
Si noti il frequente PA NE o NE PA	Ma non	ZA.SE BOM PLAČAL, ZA.TE PA NE . Per me pagherò, ma non per te. VIDIM ANO NE PA TEBE Vidi Anna, ma non te.
KOT (aggettivo: KOTA, KOTE)	Come (non interrogativo)	ZAME SI KOTA SESTRA Voi siete come una sorella per me.
ALI	O, oppure (anche avverbio interrogativo – vedi)	GREMO NA DESNO ALI NA LEVO? Andiamo a destra o a sinistra?
TOREJ, ZATO	Perciò	MIRA JE NOSEČA, TOREJ NE PIJE ALKOHOLA Mira è incinta e perciò non beve alcohol.
CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE		
KO	Quando	JEDLI BODO KO BODO LAČNI Mangeranno quando saranno affamati.
KER	Perché	RADA JEM TEMNO ČOKOLADO, KER JE GRENKA. Mi piace mangiare cioccolato scuro, perché è amaro.
KAR	Da quando	KAKO DOLGO JE BILO, KAR SI ŠEL V ŠOLO? Quanto tempo è passato da quando sei andato a scuola?
DA	Che	REČIMO DA IMAŠ PRAV. Diciamo che tu hai ragione.
ČE	Se, nel caso in cui	ČE IMAŠ PREVEČ ČASA, LAHKO ŠTUDIRAŠ SLOVENSČINA l'ho fatto per un'opera di bene

ČEPRAV	Benché	PRIŠEL JE, ČEPRAV POZNO Venne, per quanto tardi.
--------	--------	---

TAV.42

CONGIUNZIONI IN DUE (O TRE) PAROLE

Congiunzione Slovena	italiano	Esempi
NAMESTO DA	Invece di	NAMESTO DA BI OSTAL ZUNAJ, LAHKO PRIDEŠ NOTER Invece di star fuori, puoi venire dentro.
ZATO KER	poiché	ZATO KER NISAM PRIČAKOVALA , SEM BILA RES PRESENEČNA Poiché non (me lo) aspettavo sono stata veramente sorpresa.
KLJUB TEMU, KLJUB TEMU DA	Nonostante (che), per quanto	KLJUB TEMU DA JE BILO VELIKO SNEGA. SEM ŠLA V SLUŽBA Per quanto ci fosse molta neve, andai al lavoro.
MEDTEM KO	Mentre	MEDTEM KO OTROCI SPIJO, KUHAM KOSILO. Mentre i bambini dormono, cucino il lunch.
POTEM KO	Dopo che	POTEM KO TILEN NAREDIL DOMAČE NALOGE, JE ŠEL DOMOV. Dopo che Tilen fece il suo compito, andò a casa.

II.10 COSTRUZIONE DELLA FRASE

Il primo concetto ripeterò,
che **lo sloveno è una lingua SVO[es-vi-o]**

Soggetto Verbo Oggetto, ordin comune,
che da cambiamenti non è immune.

Altri questa affermazione raffinano,
e del verbo coniugato ci dicono

che il secondo posto sempre occupa.
Ma alcune chiare eccezioni trovansi.

VČASIH **PRODAJA** TRGOVEC TUDI SLABO BLAGÒ
A volte **vende** il negoziante anche cattiva merce.
Il negoziante, a volte, **vende** anche merce cattiva
(qui il verbo è secondo anche se il soggetto non è il primo)

Or **se la frase è una domanda,**
al primo posto il verbo si manda.

ČITAŠ RAD ČASOPISE?
Leggi volentieri i giornali?

Ma, se c'è, al primo posto arriva
La particella interrogativa.

KDAJ ČITAŠ RAD ČASOPISE?
Quando leggi volentieri i giornali?

II.10.1 PARTICELLE INTERROGATIVE

A o ALI, è molto usata perché
La frase inizia e vuol dir "Forse che..?" *Est-ce que* francese.

KAJ, che cosa? - KDO, chi? e continuando
KJE dove? - KAKO come? – KDAJ, quando?

KATERI quale? – ČIGAV di chi? e
KOLIKO, quanto? – e ZAKAJ perché?

Ci sono casi in cui distinguere
È necessario: KJE dove? per chiedere

Dov'è cosa, e KAM, verso dove va?
Son "dove?" diversi, come ognuno sa.

Men netta è un'altra distinzione,
tra KAKO, che chiede una condizione,

o "come stai?, come fai ?", ma per chiedere
su cose, persone, luoghi non usasi:

KAKŠEN? è la giusta interrogazione.
Vuol dir "di che tipo?" E c'è distinzione

Tra KAKŠEN e KATERI, che è "quale?"
Ma qui dare regole non è banale,

Qual dei due usar sarà dischiuso
Come sempre apprendendo dall'uso.

ESEMPI:

A LAHKO PONOVIŠE, PROSIM?
(Forse che) possibile ripetete, prego?
Potete ripetere, prego?

KAJ DELATE TUKAJ? Che fate qui?
KDO JE TVOJ PRIJATELJ? Chi è il tuo amico)
KJE ŽIVITE? Dove vivete
KAKO STE DANES? Come state oggi?

KDAJ IMATE ROJSTNI DAN? Quando avete il compleanno?
ROJSTNI è aggettivo terminante in I, e quindi probabilmente determinativo, che richiede
l'articolo "il" rojstni dan

KATERI AVTOBUS JE PRAVILEN? Quale autobus è quello giusto?
ČIGAV AVTO JE SIV
Di chi l'auto è color argento? L'auto di chi è colore argento?

KOLIKO ČASA IMATE? Quanto tempo avete?
KJE STE ZDAJ? Dove siete ora?
KAM GRESTE NA POTOVANJE? Dove andate in vacanza?
KAKO STE? Come state?
KAKO POČUTITE DANES? Come vi sentite oggi?
KAKO SE UČITI SLOVENSČINO? Come imparare lo sloveno?

KAKŠNA JE OBLEKA: Due traduzioni: Come è il vestito? Che (tipo di) vestito è? (mi pare più corretta)
KAKŠEN JE BIL IZLET? Che tipo di viaggio è stato? Come è andato il viaggio (meglio)
KATERA JE NAJLEPSA TORBA? MODRA – Qual borsa è più bella? (Quella) azzurra.
KAKŠNA TORBA IŠČETE? MALA IN CLASIČŠNA – Che tipo di borsa cercate? Piccola e classica.

Poi il verbo non ha un posto definito
in frasi negative.

(ENCLITICHE)

Va chiarito

Che cosa son le **“locuzioni enclitiche”**:

(1) Del verbo BITI (ch'è il nostro “essere”)

Il presente e futuro sono enclitiche;

(2) e il condizionale BI li imita;

(3) anche i pronomi personali atoni,

(4) e i riflessivi SE, SI pur si includono.

Se nella frase hai locuzione enclitica

Il verbo perde il posto legittimo,

cioè **il secondo, che dall'enclitica
viene occupato**. Il verbo si colloca

in questo caso senza una regola.

VČASIH **NAM** TRGOVEC **PRODAJA** SLABO BLAGò

Talvolta **a noi** il negoziante **vende** cattiva merce

Talvolta il negoziante **ci** vende merce cattiva.

Anche le enclitiche hanno il lor ordine.

(1) BI e BITI al presente (**non JE**) precedono

Ogni altra enclitica; (2) mentre al contrario

JE e il futuro ogni altra seguono.

Per SE, SI riflessivi, legge vale:
Precedono il pronome personale.

Dei pronomi personali, il **dativo**
Precede accusativo e genitivo.

Sta l'aggettivo qualificativo
Di regola pria del suo sostantivo.

Ed or vediamo alcuni esempi brevi
Che almeno una volta legger devi.

SEDàJ BI SE MOJ OČE OBRIL

Adesso (condizionale) sé mio padre raso (participio)

Adesso mio padre si raderebbe

(Enclitiche BI SE stanno in seconda posizione e BI precede SE)

VČERAJ SE MOJ BRAT PRITOŽIL

Ieri sé mio fratello lagnava; ieri mio fratello si lagnava. SE enclitica al secondo posto.

TOREJ TI JE PRIJATELJ DAL KNJIGO

Allora a te ha l'amico dato il libro?

Allora l'amico ti ha dato il libro?

TI, pronome atono, caso dativo, enclitico – al secondo posto, precedendo JE, altra enclitica, a cui spetta l'ultimo posto.

KDAJ MI BOŠ DAL KNJIGO

Quando a me avrai dato il libro?

Quando mi darai il libro?

MI BOŠ, doppia enclitica, con pronome dativo MI e futuro di BITI (che con JE deve essere l'ultima delle enclitiche.)

ON SE GA NE SPOMINJA VEČ

egli sè esso non ricorda di più

Egli non se lo ricorda più.

ON soggetto, SE riflessivo del verbo riflessivo SE SPOMINJATI (ricordarsi, imperfettivo).

GA accusativo che indica esso, ciò che non si ricorda. SE precede il pronome personale GA.

SEDàJ SI GA MOJ STRIC OGLEDUJE

Adesso a sé esso mio zio guarda

Adesso mio zio se lo guarda

SI, GA, coppia di enclitiche (SI precede il pronome personale GA)

TUKAJ JE KNJIGA; JAZ TI JO DARUJEM

Qui è un libro; io te lo regalo

Il pronome dativo TI precede quello che va all'accusativo, JO - o al genitivo).

III. COMMIATO

Questo compito sottovalutai,
più di due mesi a compierlo impiegai.

Ad ogni modo adesso l'ho finito
Ed un poco mi sono divertito.

Certo il lettore or non parla sloveno
Ma qualcosa ne capisce almeno.

A me non resta che far mille auguri
Per i suoi studi sloveni futuri.

IV. FRASI FATTE (in rosso quelle simili in italiano)

ŽIVETI NA KORUZI (“vivere nel campo di meliga”) = di coppie che vivono insieme non sposate.

ŠEL JE PO GOBE (“è andato per funghi”) = è morto

NEDELJSKI VOZNIKI (domenicali guidatori) = guidatori della domenica (che guidano poco e sono potenzialmente pericolosi)

ZDRAV KOT RIBA V VODI (“sano come un pesce nell’acqua”) = in buona salute

NE VREČI PUŠKE V KORUZO (“non gettare il fucile nel campo di meliga”) = non arrenderti

IMETI SLOVNICO V MALEM PRSTU (“aver la grammatica sul mignolo”) = conoscer bene la lingua (slovena)

IMETI MAČKA/TIGRA (“Avere la tigre/il gatto”) = avere i postumi di una sbornia (piccola/grande)

VSE JE SPAVALO PO VODI (“Tutto è caduto nell’acqua”) = un progetto è stato cancellato

ŽIVETI KOT PTIČEK NA VEJI (“vivere come un uccello sul ramo”) = vivere in libertà

KONJIČEK (“pony”) = uno hobby (che vuol dire cavallino)

IMETI KROMPIR (“avere una patata”) = essere fortunato

TIH KOT MIŠ (tranquillo come un topo) = di persona tranquilla che non fa rumore.

KADITI KOT TUREK (“fumare come un turco”) = fumare molto

BITI COPATA (“essere una ciabatta”) = essere considerato poco da tutti

ODKRITI AMERIKA (“Scoprire l’America”) = scoprire qualcosa di nuovo (non ironico)

ŠPANSKA VAS (“un villaggio spagnolo”) = un luogo di cui non si sa niente

NAREDITI SE FRANCOZA (=Farsi Francese”) = far qualcosa di stupido e agire con indifferenza. Far finta di niente.

ZARADI DREVES NE VIDETI GOZDA (“Per colpa degli alberi non vedere la foresta”) = concentrarsi sugli individui e non vedere il tutto.

RASTI KOT GOBE (“Crescere come un fungo”) = crescere rapidamente (folla, denaro; in Italia si riferisce ai bambini che crescono rapidamente; in Slovenia sembra più generale).

GOVORITI KOT DEŽ (“parlar come la pioggia”)= parlare molto o rapidamente.

IMETI MASLO NA HLAVI (“aver burro sulla testa”) avere piombo nell’ala, coda di paglia

Molti altri si trovano nel sito

<https://annainslovenia.wordpress.com/slovenian-idioms/>

dal quale sono estratti e tradotti dall’inglese quelli qui riportati.

V. LISTA SWADESH E MNEMONICA RELATIVA

Nel 1051 Morris Swadesh compilò, per altri scopi, due elenchi di 100 parole e 200 parole, le più comuni, per paragonare le lingue e eseguire diverse analisi più o meno accettate dai linguisti. Ne derivarono elenchi contenenti diversi numeri di parole. Wikipedia propone le liste Swadesh di circa 200 parole per quasi 250 lingue. Esse costituiscono un piccolo bagaglio per la conversazione elementare. In quarta colonna suggerisco le assonanze che, a mio parere, permettono di ricordare meglio le parole. Se ne possono trovare di migliori, e inoltre coloro a cui non piace questo metodo o ne conoscono altri più efficienti, sono liberi di fare a modo loro.

Ho trovato un interessante sito di letture in sloveno elementare, che mi ha suggerito un complemento di una trentina di parole utili: <https://www.rtv slo.si/enostavno/>

Nº	Italiano	Slovene slovenščina edit (207)	Mnemonica
1	Io (1SG)	jaz	Io vado a un concerto di JAZZ
2	tu (2SG)	ti	TI do del Tu
3	Lui, lei, esso (3SG)	on, ona, ono	Lui, terza singolare, è UNO solo.
4	noi (1PL)	mi, me	Noi siamo a MI ci
5	voi (2PL)	vi, ve	VI dò del voi
6	essi (3PL)	oni, one	Essi sono bu ONI
7	questo	ta, to	TO' , prendi questo
8	quello	tisti, tista, tisto	Quelli sono au TISTI
9	qui	tu, tukaj	Qui TU st AI
10	là	tam	Là nella jungla risuona il TAM tam

11	chi (?)	kdo	CHI ODO?
12	che cosa (?)	kaj	Che cosa è il CAI?(Club Alpino Italiano)
13	dove?	kje	Dov'è? CHI È
14	quando?	kdaj	Quando fai l'elemosina, CHE DAI?)
15	come	kako	Come si mangia il KAKO?
16	non	ne	Non NE voglio
17	tutti	vse	Tutti voi siete
18	molti	veliko, mnogo	Siamo in molti sul veliero, mi annego.
19	alcuni	nekoliko, nekaj	Qualche bicchiere era di aNALCOLICO, non lo NEGAI
20	pochi	malo	In pochi non si sta MALE
21	other	drugi	altri prendano DROGHE
22	uno	ena	Uno solo fa pENA
23	due	dva, dve	Due veDOVE
24	tre	tri	tre, il TRIplo
25	quattro	štiri	Fino alle quattro STIRI
26	cinque	pet	Fino alle cinque asPETTI
27	grande	velik	Grande è la VELA
28	lungo	dolg	Del tuo lungo malanno mi DOLGO

29	largo	širok	Al largo soffia lo SCIROCCO
30	spesso	debel	Il » DOUBLE Burger » è spesso
31	pesante	težek, težak	È pesante, la TUA GIACCA
32	piccolo	majhen	Piccolo è, MA IENA!
33	corto	kratek	Taglia corti i cavoli per fare i KRAUTI
34	stretto	ozek	Stretto è il rio quando è A SECCO
35	sottile	tanek	Troppo sottile è la parete della TANICA
36	donna	ženska	La donna di GENIO SCAppa in America
37	uomo (maschio adulto)	moški	L'uomo MASCHIO
38	man (essere umano)	človek	Sono un essere umano e CELO la VEC chiaia mia.
39	bambino	otrok, dete	Il bambino scopre il TRUCCO anche se non glielo DITE
40	moglie	žena	Spesso una moglie è un GENIO
41	marito	mož	Il marito era MOGIO
42	madre	mati	La madre è amMATTITA
43	padre	oče	Il padre ha OCCHIO
44	animale	žival	La pelliccia di quell'animale oGGI VAL
45	pesce	riba	Quel pesce non viene a RIVA
46	uccello	ptič, ptica	L'uccello è volato via con la PIZZA

47	cane	pes	Questo cane si tuffa e prende PESci
48	pidocchio	uš	Il pidocchio non varchi il mio USCIO
49	serpente	kača	Bada ai serpenti se vai a CACCIA
50	verme	črv	Quel verme d'un cacciatore ha ucciso un CERVO
51	albero	drevò	Gli alberi erano adorati dai DRUidi
52	foresta	gozd	La foresta è in rigoglio d'a GOSTO
53	bastone	palica	Vedi la PAGLIUZZA dell'occhio del prossimo e non il bastone nel tuo
54	frutto	plod, sadež	Quando cade dall'albero il frutto fa PLOP; non SEDETE sotto l'albero da frutto.
55	seme	seme	Il seme ..è il SEME
56	foglia	list	Per il fataLISTa anche il cadere d'una foglia è previsto dal fato.
57	radice	koren	Radice dell'Islam è il CORANO
58	corteccia (di un albero)	skorja	la corteccia è la SCORZA
59	fiore	roža, cvet	Su un fiore di ROSA c'è una CIVETTA
60	erba	trava	I fili d'erba non sono TRAVI
61	corda	vrv	Il funamolo sulla corda era pieno di VERVE
62	pelle	koža	La pelle della COSCIA
63	carne	meso	Troppa carne al fuoco hai MESSO

64	sangue	kri	Il sangue di Caino GRI da a me dalla terra
65	osso	kost	L'osso COSTA meno della carne.
66	(il) grasso	maščoba	Il grasso caduto la serve MAI SCOPA
67	uovo	jajce	Se getto uova in faccia all'oratore IO AIZZO la folla.
68	corno	rog	Per un corno contro il malocchio, si poteva finire al ROGO
69	coda	rep	Tutto coda è il REP tile.
70	piuma, penna	pero	La penna, PERÒ , si usava anche per scrivere.
71	capelli	lasje	Non LASCI i capelli spettinati
72	testa	glava	Lo colpì alla testa con la CLAVA
73	orecchia	uho	Non hai orecchio z UCCO ne!
74	occhio	oko	Se hai male all'occhio, vai dall' OCU lista
75	naso	nos	Ficcò il naso in affare spi NOSO
76	bocca	usta	Misi la b USTA nella bocca della buca delle lettere
77	dente	zob	chi si rompe un dente piagnucola »SOB«.
78	lingua (organo)	jezik	JESSICA ha la lingua lunga
79	unghia	noht	Le unghie crescono anche di NOTTE
80	piede	noga, stopalo	Con quel piede inva NO Gareggia. Con quel piede pe ST ò un PALO

81	gamba	noga	Con quella gamba inva NO GA reggio
82	ginocchio	koleno	Il gino CCHIO ALLENO
83	mano	roka	la ROCCA Aera in mano ai nemici
84	ala	krilo, perut	Un'ala di GRILLO su un PERO
85	pancia	trebuh	Metto molti pesci in pancia pescando col TRABUCCO .
86	guts	drobovje	Le interiora son den TRO ai BOVI .
87	collo	vrat	il kolo VRAT fu un colle famoso nella prima guerra
88	schiena	hrbet	Riposo la schiena sdraiandomi sull' ERBETTA
89	petto	prsi, nedra	Lo PRESI di petto
90	cuore	srce	Il cuore di SERGIO
91	fegato	jetra	Il fegato è davanti, d IETRO sono i reni.
92	bere	piti	Se si parla dopo molto bere non si è ca PITI
93	mangiare	jesti	Se si vuol avere da mangiare bastano GESTI
94	mordere	gristi	Coloro che i cani mordono restano TRISTI
95	succhiare	sesati	Succhiare è risorsa degli a SSETATI
96	sputare	pljuvati	Sputare è quasi PLUVIA per le formiche
97	vomitare	bruhati, bljuvati	Vomitare cibi BRUCIATI
98	soffiare	pihati	In un vento che soffia siete già ca PITATI

99	respirare	dihati	Quando respiri i polmoni DILATI
100	ridere	smejati se	Quando ridete vi SOMIGLIATE
101	vedere	videti	Quando potete vedere ci VEDETE
102	udire	slišati	Mentre udite vi LISCIATE i capelli
103	sapere	vedeti	Quel che sapete con gli occhi della menta VEDETE
104	pensare	misliti	Io penso i pensieri MIEI SOLITI
105	fiutare	vohati	Gli av VOCATI devono fiutare le opinioni del giudice
106	temere	bati se	Non temere, e BATTI ti
107	dormire	spati	Le sentinelle non possono dormire sugli SPALTI
108	vivere	živeti	Si può continuare a vivere anche se si odono le CIVETTE
109	morire	umreti	Morire è cadere della morte nelle RETI
110	uccidere	ubiti	Spesso si può uccidere su impulsi sUBITI .
111	lottare	boriti se	Veder lottare è uno spettacolo per me tra i più a BORRITI
112	cacciare	loviti	Volevano cacciare i LEVITI
113	colpire	udariti	A furia di colpire sUDERETE
114	tagliare	rezati	Tagliata la ritirata si sono ar RESI .
115	spezzare	razcepiti, razdvojiti	Si volle spezzare il documento, ma i pezzi vennero RECEPITI

116	pugnalare	zabosti, zboosti	Soleva pugnalare chi non si SPOSTA
117	graffiare	praskati	Mi son graffiato a passare sotto il FRASCATO
118	scavare	kopati	Abbiamo dovuto scavare per disseppellire quelli che erano stati ACCOPPATI
119	nuotare	plavati	Quelli che vanno a nuotare in piscina prima devono essere LAVATI
120	volare	leteti	Quando volate spesso vi ALLIETATE
121	camminare	hoditi	vi HO UDITI camminare
122	venire	priti	Vengono sovente i PRETI
123	giacere (p.es. in un letto)	ležati	Mantre giacetete spesso LEGGETE
124	sedere	sedeti	SEDETE
125	stare in piedi	stati	In piedi siete STATI
126	voltarsi	obrniti	Si voltò a guardare braccia TORNITE
127	cadere	pasti	Lasciò cadere il tempo di vari PASTI
128	dare	dati	Nn voglio dare questi DATI
129	tenere	držati	Tenete gli uomini equipa GGIATI
130	schiacciare	stiskati	Quando ma STICATE schiacciate fra i denti
131	fregare	drgniti	Ci hanno fregato e siamo INDIGNATI
132	lavare	umivati	Per lavare prima UMIDIVATE i capi.

133	cancellare	brisati	In gergo araldico, quando cancellate un simbolo lo »BRISATE« (dal Francese, rompere)
134	tirare	vleči	Tirare ai LECCI
135	spingere	potisniti, suniti	Spingere agli estremi i SUNNITI
136	gettare	vreči	Gettare FRECCE
137	legare	vezati	A legar fuscine furono VESSATI
138	cucire	šivati	Di rado uSCIVATE per andare a cucire
139	contare	štetì	contai i passi fino a che STETTI
140	dire	reči	Dire è spesso un modo di RECitare
141	cantare	peti	Cantare un do di PETTO
142	giocare	igrati	Se non giochi poi ti GRATTI
143	galleggiare	plavati	Anche se avete galleggiato siete LAVATI
144	scorrere	teči	Scorre il TICIno
145	gelare	zamrzniti	Col gelo ci scaldiamo se SIAMO UNITI
146	gonfiarsi	oteči	Lattine gonfie hanno gusti OSTICI
147	sole	sonce	Al sole non ci fan cose SCONCE
148	luna	luna	LUNA
149	stella	zvezda	Mi sembra che quella stella del cine si SVESTA troppo facilmente

150	acqua	voda	La ottiglia dell'acqua è VUOTA
151	pioggia	dež	Se uno resta sotto la pioggia, presso sarà un DEGente
152	fiume	reka	Il fiume al mare l'acqua RECA
153	lago	jezero	Il lago d'Aral ormai E' ZERO
154	mare	morje	Ogni giorno qualcuno MUORE in mare
155	sale	sol	Molto SOLE prosciuga le saline e produce sale
156	pietra	kamen	Quella pietra impedisce il CAMMINO
157	sabbia	pesek	Sulla sabbia han gettato i PESCI SECCHI
158	polvere	prah	Alla polvere preferisco i PRAti
159	terra	zemlja	La terra la si SEMINA
160	nuvola	oblak	Ka novola il sole OH BLOCCA
161	nebbia	megla	Nella nebbia è difficile vedere ME GLA diatore
162	cielo	nebo	Dal cielo scende la NEVE
163	vento	veter	Il vento ha rotto i VETRI delle finestre
164	neve	sneg	la neve ormai SI NEGA ai nostri monti
165	ghiaccio	led	LED a non fu di ghiaccio con Giove
166	fumo	dim	Il funmo DIM ostra l'arrosto
167	fuoco	ogenj	Il fuoco attizza EUGENIO

168	cenere	pepel	La cenere fa starnutire come il PEPE
169	bruciare	žgati	se la casa brucia i GATTI fuggono
170	strada	cesta	E' lunga la strada per chi porta una CESTA
171	montagna	gora	La montagna si specchia nella GORA
172	rosso	rdeč	il tramonto con il sole rosso sembra RIDERE
173	verde	zelen	Il troppo ZELO fa diventare verdi di invidia gli altri
174	giallo	rumen	Il giallo è il colore centrale della bandiera RUMENA
175	bianco	bel	Il bianco è sempre BELLO
176	nero	črn	Ho pescato una CERNIA nera
177	notte	noč	Un buon sonno di notte non NUOCE
178	giorno	dan	Giorno nuovo DANNO nuovo
179	anno	leto	Non voglio passare un anno a LETTO
180	caldo	topel	Il caldo fa bene ai TOPI
181	freddo	hladen	Fredda è la zona abitata dai LADINI
182	pieno	poln	La POLONIA è piena di polacchi
183	nuovo	nov	NOV e cose nuove
184	vecchio	star	Il vecchio attore fu la STAR della serata

185	buono	dober	Non sempre buono è un DOBER man
186	cattivo	slab	Cattivi eran creduti gli SLAVI
187	marcio	gnil	Non è marcia l'acqua del NILO
188	sporco	umazan	Sempre più sporca è l' AMAZZONIA
189	diritto	raven	Se il diritto non è rispettato , è una ROVINA
190	rotondo	okrogel	Ci son pochi TRUOGOLI rotondi
191	affilato (come un coltello)	oster	Con coltello affilato apri le OSTRICHE
192	ottuso (come un coltello)	top	Con coltello ottuso non uccidi un TOPO
193	liscio	gladek	Liscio è il GLADIO
194	bagnato	moker	Uomo bagnato è MOSCIO
195	asciutto	suh	In bicchiere asciutto io verso il SUCCO
196	corretto	pravilen	Se siete corretti non siete PRAVI
197	vicino	bližnji	Fecero un BLITZ incasa del vicino
198	lontano	oddaljen	O DALIE , siete venute da lontano
199	a destra	desni	Quando DESINI usi la destra
200	a sinistra	levi	Spingi la LEVA a sinistra
201	a	pri	APRI!
202	in	v	In stazione VI sono itreni

203	con	s, z	Con si scrive con S[esse] o ZETA
204	e	in	IN è un po' più che la congiunzione »e«
205	se	če, ako	Se C'È , è ubri ACO
206	perché (esplicativo)	ker	I francesi direbbero » CAR «
207	nome	ime	Il mio nome è IN ME

ALCUNI ALTRI VOCABOLI

1.	ricevere	prejeti	E' meglio non ricevere troppi PROGETTI
2.	andare	iti, greti	Andiamo un ITI sul GRETO
3.	grazie	hvala	Mi dici grazie – ma per QUALE favore?
4.	prego	prosim	Bisogna pregare per il PROSSIMO
5.	buon giorno	dobro jutro	È buono il giorno se ottieni DOPPIO aIUTO
6.	buona sera	Dober večer,	Se icontri un DOBER man VECCHIO ...buona sera!
7.	buona notte	lahko noč	Buona notte, vicino al LAGO sotto il NOCE .
8.	imparare (a memoria)	učiti se (na pamet)	E' utile imparare l'arte del cUCITO
9.	prima	prej	Prima si divide la PRE da
10.	dopo	po	In dopo, dopo »do« viene » PO «
11.	povero	ubogi	Nella barca del ricco, o povero, TU VOGHI
12.	ricco	bogata	Del ricco è facile nel mare della vita la VOGATA
13.	malato	bolan	Dei malati la cartella clinica BOLLANO
14.	sano	zdravo	che è sano è comodo in una poltrona a SDRAIO
15.	che	To, ki (il quale), da (congiunzione)	Che? TOh, CHI DA?

16.	persona	oseba	Ogni persona ben OSSERVA
17.	lentamente	počasi	Lentamente , a POCO a poco
18.	Velocemente	Hitro	velocemente atterro a HEATROW (pron. Inglese = HITHRO)
19.	troppo	preveč	Troppe cose PREVEDI
20.	libro	knjiga	I libri sono stretti da una CINGHIA
21.	Stato	država	GIAVA è nello stato dell'Indonesia
22.	cittadino	drzavljan	Tanti cittadini GIOVANO
23.	davanti	pred	Mi siedo davanti per sentire la PRED ica
24.	dietro	zadaj	Vai dietro, SA, DAI.
25.	sopra	nad	Sopra non c'è » NADA «
26.	sotto	spodaj	Sotto la SPONDA
27.	che	To, ki (il quale), da (congiunzione)	Che? TOh, CHI DA?
28.	Per esempio	Na primer	Un punto della scopa, per esempio, è la PRIMIERA
29.	prigioniero	zapornik	I prigionieri spesso sono SPORCHI
30.	Stati Uniti d'America	Združene države Amerike (ZDA)	Si STRUSCIANO A GIAVA GLI AMERICANI

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE	pag.3
BIBLIOGRAFIA	pag.4
I. PRELIMINARI	pag.5
I.1 LO SLOVENO, LINGUA SVO (fino a un certo punto)	pag.5
I.2 FONETICA	pag.5
I.2.1 ACCENTO	pag.7
I.3 FORMA DI RISPETTO	pag.7
II. MORFOLOGIA	pag.8
II.1 NIENTE ARTICOLO	pag.8
II.2 IL SOSTANTIVO	pag.8
II.2.i. NIENTE DUALE PER NOI	pag.8
II.2.ii. GENERI	pag.8
II.2.iii. DECLINAZIONI	pag.9
PRIMA DECLINAZIONE – MASCHILE	pag.10
SECONDA DECLINAZIONE – FEMMINILI IN -A	pag.11
TERZA DECLINAZIONE – NEUTRI	pag.12
QUARTA DECLINAZIONE – FEMMINILI IN CONSONANTE	pag.13
II.2.iv. PRINCIPALI OSSERVAZIONI	pag.14
TAV.1 DESINENZE REGOLARI DEI NOMI (escludendo il duale).	Pag.16
II.2.v. DECLINAZIONI IRREGOLARI	Pag.16
TAV. 2 ALCUNI NOMI LA CUI DECLINAZIONE È IRREGOLARE	Pag.17
II.3 L'AGGETTIVO	Pag.18
II.3.1 TRE TIPI DI AGGETTIVI	Pag.18
II.3.2 EXCURSUS SUGLI AGGETTIVI IN SLOVENO	Pag.18
II.3.3. DECLINAZIONI DELL'AGGETTIVO	Pag.22
PRIMA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI MASCHILI)	Pag.23
SECONDA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI FEMMINILI)	Pag.23

TERZA DECLINAZIONE (DEGLI AGGETTIVI NEUTRI)	Pag.23
TAV.3 RIASSUNTO: TAVOLA DELLE DESINENZE DELL'AGGETTIVO	Pag.24
II.3.4. NEGAZIONEDELL'AGGETTIVO: Particella NE-	Pag.25
II.3.5. GRADI DI PARAGONE	Pag.25
II.3.6. SUPERLATIVO	Pag.27
II.3.7 POSTO DELL'AGGETTIVO NELLA FRASE	Pag.28
II.4 I PRONOMI	Pag.29
II.4.1 PRONOMI PERSONALI	Pag.29
TAV.4 DECLINAZIONE REGOLARE DEI PRONOMI	Pag.29
TAV.5 FORME ATONE DEI PRONOMI PERSONALI.	Pag.30
TAV.6 PRONOMI PERSONALI ENCLITICI (SOLO IV CASO)	Pag.30
TAV.7 PRONOME PERSONALE RIFLESSIVO	Pag.31
II.4.2 PRONOMI/AGGETTIVI POSSESSIVI	Pag.32
TAV. 8 NOMINATIVO SINGOLARE DEI PRONOMI (AGGETTIVI) POSSESSIVI	Pag.33
TAV.9 ESEMPIO: DECLINAZIONE DI TVOJ (tuo, maschile)	Pag.33
TAV.10 DECLINAZIONE DI SVOJ	Pag.34
II.4.3 AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI	Pag.34
TAV.11 PRONOMI DIMOSTRATIVI	Pag.35
TAV. 12 DECLINAZIONE DI TA (Questo, maschile)	Pag.35
TAV. 13 ESEMPIO: DECLINAZIONE DI TISTI, TISTA, TISTO (Quello)	Pag.36
II.4.4 PRONOMI RELATIVI	Pag.36
TAV.14 TRE PRONOMI RELATIVI, DUE IN USO e UNO OBSOLETO	Pag.38
TAV.15 DECLINAZIONE COMPLETA DI KI e KATERI	Pag.39
II.4.5 PRONOMI INTERROGATIVI	Pag.39
TAV.16 DECLINAZIONE DEI PRONOMI INTERROGATIVI CHI? E CHE COSA?	Pag.40
II.4.6 PRONOMI INDEFINITI	Pag.40
TAV.17 DECLINAZIONI DI QUALCUNO; NESSUNO; QUALCOSA; NIENTE.	Pag.40
TAV.18 CATEGORIE DEI PRONOMI INDEFINITI	Pag.40
II.4.7 AGGETTIVI E PRONOMI NUMERALI	Pag.42
II.4.7.i NUMERI CARDINALI	Pag.42
TAV.19 I PRONOMI /AGGETTIVI NUMERALI	Pag.43
II.4.7.ii NUMERI ORDINALI	Pag.44
II.4.7.iii ANCORA SUL TEMPO: ORE, SETTIMANA, MESI	Pag.45
A) LE DATE (giorni della settimana, dei mesi)	Pag.46
B) USO DI KDAI? (Quando?)	Pag.47
C) Altre domande e risposte	Pag.47

II.4.7.iv FORMA AVVERBIALE DEI NUMERI	Pag.48
II.5 IL VERBO	Pag.49
II.5.1 CONIUGAZIONE – UN SOLO AUSILIARE	Pag.49
II.5.2 ASPETTO (SEI REGOLE SEMPLICI)	Pag.50
TAV.20 ESEMPIO DI COPPIE DI VERBI, PERFETTIVI E IMPERFETTIVI.	Pag.51
FALSA AFFERMAZIONE SUI PREFISSI	Pag.54
II.5.3 DALL'ITALIANO ALLO SLOVENO	pag.55
I - VERBI DIVERSI IN ITALIANO	Pag.55
II. STESSO VERBO IN ITALIANO	Pag.55
II.5.4 PARADIGMI DEI VERBI: MODI FINITI E INFINITI	Pag.57
II.5.4.i MODI FINITI	Pag.57
II.5.4.ii MODI INFINITI	Pag.59
II.5.5 VERBI SERVILI (O MODALI)	Pag.61
TAV.21 TAVOLA DI QUATTRO VERBI SERVILI E LORO NEGATIVI	Pag.62
TAV.22 PRESENTE INDICATIVO NEGATIVO DI BITI, IMETI, HOTETI	Pag.63
II.5.6 DAL TEMA DELL'INFINITO AL TEMA DEL PRESENTE	Pag.63
(A) FORMAZIONE DELLE VOCI CONIUGATE	Pag.64
TAV.23 DESINENZE DEL PRESENTE INDICATIVO	Pag.64
TAV.24 DESINENZE DEL PRESENTE IMPERATIVO	Pag. 65
(B) RELAZIONE TRA BASE DEL PRESENTE E BASE DELL'INFINITO	Pag.66
TAV.25 RELAZIONE TRA BASE DELL'INFINITO E BASE DEL PRESENTE	Pag.66
TAV.25b DAL PRESENTE ALL'INFINITO	Pag.67
(C) ESEMPI DI CONIUGAZIONI	Pag.67
TAV.26 INDICATIVO PRESENTE DI SETTE COMUNI VERBI IRREGOLARI	Pag.67
(D) ESEMPI DI IMPERATIVI	Pag.68
TAV.27 ALCUNI (15) IMPERATIVI IRREGOLARI	Pag.68
II.5.7 VOCI PERIFRASTICHE DEI MODI FINITI	Pag.69
II.5.7.i UN SOLO PARTICIPIO	Pag.69
II.5.7.ii CONIUGAZIONE DELL'AUSILIARE BITI	Pag.70
TAV.28 TEMPI SEMPLICI DELL'INDICATIVO DI BITI (essere)	Pag.70
II.5.7.iii IL PARTICIPIO	Pag.71
PARTICIPI PASSATI IRREGOLARI	Pag.71
TAV.29 ALCUNI PARTICIPI (4a) IRREGOLARI	Pag,71
II.5.8 CONIUGAZIONE	Pag.72
TAV.30 CONIUGAZIONE DEL VERBO (REGOLARE) DELATI, Lavorare, fare	Pag.72
TAV.31 TEMPI IN PIÙ O MENO COMPLETO DISUSO	Pag.74

II.5.9 IL POSTO DELL'AUSILIARE NEI TEMPI COMPOSTI	Pag.74
II.5.10 VERBI RIFLESSIVI	Pag.75
TAV.32 PRESENTE INDICATIVO DI UN VERBO RIFLESSIVO	Pag.76
TAV. 33 IMPERATIVO DI UMITI (PERFETTIVO DI UMIVATI)	Pag.77
II.5.11 VERBI PASSIVI	Pag.77
TAV.34 SCHEMA DI CONIUGAZIONE DI VERBO PASSIVO	Pag.78
II.6 PREPOSIZIONI E I CASI DA LORO RETTI	Pag.79
TAV.35 ELENCO DI PREPOSIZIONI NELLA LINGUA SLOVENA	Pag.80
II.7 ESEMPI DI CASI DI DIVERSO USO DELLE PARTICELLE	Pag.83
TAV.36 ESEMPI DI CASI DI DIVERSO USO DELLE PARTICELLE	Pag.83
II.8 AVVERBI	
TAV.37 AVVERBI DI TEMPO	Pag.86
TAV.38 AVVERBI DI QUANTITÀ	Pag.86
TAV.39 AVVERBI DI LUOGO	Pag.87
TAV.40 AVVERBI DI MODO	Pag.87
II.9 CONGIUNZIONI	Pag.88
TAV. 41 CONGIUNZIONI IN UNA PAROLA	Pag.88
TAV. 42 CONGIUNZIONI IN DUE (O TRE) PAROLE	Pag.89
II.10 COSTRUZIONE DELLA FRASE	Pag.90
II.10.1 PARTICELLE INTERROGATIVE	Pag.90
III. COMMIATO	Pag.94
IV. FRASI FATTE	Pag.95
V. LISTA SWADESH E MNEMONICA RELATIVA	Pag.97
INDICE GENERALE	Pag 112